IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 146 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 28 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sulla situazione del momento

OPINIONI DEL CONTE BERCHOLD

La *N. Freje Presse*, giunta oggi, pubblica, a proposito della visita a Berlino del conte Berchtold, ministro degli Esteri d'Austria Ungheria, alcune dichiarazioni che il conte Hoyos, cons. di Legazione e capo gabinetto del Ministro, avrebbe fatte al corr. berlinese del giornale di Vienna.

Circa la guerra le dichiarazioni sarebbero le seguenti:

« Il contenuto dei colloqui tra il conte Berchold e gli uomini di Stato germanici riguarda in prima linea la guerra italo-turca, la quale naturalmente occupa l'attenzione dei due Governi alleati.

« Purtroppo per ora non vi è alcuna speranza di superare il contrasto esistente nei punti di vista dei due belligeranti, dopo che l'Italia ha voluto precipitare un pò la dichiarazione di sovranità sulla Tripolitania e dopo che la Turchia ha dichiarato di non poter rinunciare a tale sovranità per riguardo agli Arabi, ai quali non si riuscirebbe a far capire una simile rinuncia.

« Per ora non vi è via di uscita da queste difficoltà.

« Di una Conferenza per l'affare di Tripoli si è bensì parlato nella stampa, ma nessun Governo finora ne ha fatto cenno. E non si vedrebbe l'utilità di una simile Conferenza, che farebbe nascere le più grandi difficoltà. E' sempre però più facile parlare di Conferenze internazionali, che di adunarle ».

***

Pur ammettendo che queste dichiarazioni attribuite al Capo di gabinetto del conte Berchtold rispecchino esattamente il pensiero del Ministro, non ci sembra sia il caso di commentarle, tanto più che in fondo esse rispecchiano la situazione del momento.

Notiamo soltanto, per fare più che altro un pò di accademia, che la storiella *sentimentale* degli arabi, inventata per primo da Enver bey e ripetuta nelle varie epistole pubblicate dall'illustre maresciallo von der Goltz nella stessa *N. Fr. Presse*, in fondo non è che un giuoco puerile dei governanti turchi. Basta leggere infatti la relazione inviata dal corrispondente della *Vossische Zeitung* di Berlino, che si era recato con la Croce Rossa tedesca al campo turco in Tripolitania.

L'opinione — scriveva il corrispondente — che gli arabi continuerebbero la guerra contro l'Italia — è assolutamente infondata. I turchi hanno costretto gli arabi a seguirli, terrorizzandoli da un lato con tutti i mezzi, dalle minaccie alle bastonate, e dall'altro lato col prestigio fatuo di cui si circonda lo Stato maggiore, che obbliga gli sceicchi a presentarsi e li riceve soltanto dopo molte cerimonie di cerimonie.

Quando le prime torpediniere comparve dinanzi a Zuara, gli arabi pregarono i turchi a parlamentare cogl'italiani per aver tempo di mettere in salvo le donne e i bambini: ma i turchi rifiutarono assolutamente e impedirono che s'allontanassero i bambini e le donne, perchè, dicevano, gli arabi li avrebbero abbandonati.

Il sentimento di solidarietà dell'Islam è una parola vana: nessuna popolazione maomettana avendone mai aiutata un'altra minacciata dagli infedeli. Soltanto qualche orda vicina può essere attratta sull'arricchimento dalla speranza di predare.

Mille turchi si sono imposti a migliaia di berberi con siffatte promesse, ma specialmente con la violenza.

E di recente un collaboratore dei *Débats* — giornale non sospetto — nel ritorno dal campo turco dopo la sconfitta degli arabo-turchi a Buchames, non scriveva da Tunisi che gli indigeni avrebbero comunque visto con grande sollievo la fine della guerra?

A chi dunque si vuol dar ad intendere la storiella che non si riuscirebbe a far capire la rinuncia della sovranità turca sulla Libia per riguardo agli arabi, i quali, se fossero liberi, farebbero probabilmente un plebiscito in favore dell'Italia?

— In quanto poi ad una conferenza internazionale, concentiamo pienamente nell'opinione del conte Berchtold che simili conferenze si sa come si entra e con si sa mai come si esce. Ed è per questo che l'Austria-Ungheria non ha voluto saperne quando venne invocata da quasi tutte le Potenze in seguito all'annessione della Bosnia.

Politica e diplomazia

Berlino, 27. — Il bar. Rechenberg, già Governatore dell'Africa orientale, tedesco, sarà nominato Ministro ad Atene in successione del bar. Wangenheim, nominato Ambasciatore a Costantinopoli.

Budapest, 27. — Il dir. gen. della Banca d'Austria-Ungheria Popovics è stato nominato membro della Camera ungherese dei Magnati.

Parigi, 27. — E' morto improvvisamente di paralisi cardiaca, sulla strada, il senatore progressista Delobsa.

Londra, 27. — In una elezione suppletiva ad Hackney (Sud), sobborgo di Londra, i liberali hanno conservato il seggio, ma l'Opposizione ha guadagnato 1500 voti.

(S) **Siracusa**, 27. Proveniente da Napoli è arrivato lo *yacht Enchantress* con a bordo il principe di Battemberg, il Primo Ministro inglese H. H. Asquith ed il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico Winston Churchill.

Essi proseguirano domani per Malta.

(S) **Atene** 27. — Sono qui giunti altre 40 deputati cretesi. Sembra che essi siano decisi di forzare le porte della Camera greca che dovrà riunirsi tra otto giorni.

ATTORNO AD UN ACCORDO FRANCO-INGLESE

Il movimento, che si è manifestato in taluni circoli in Inghilterra e in Francia a favore di un'alleanza franco-inglese, la quale integri l'attuale *entente*, è discusso dalla stampa dei due paesi con diverso favore, ma con molto interessamento.

Il punto di vista francese non collima perfettamente con quello inglese, ed è anche naturale che così sia, per le tante differenti condizioni di potenzialità offensiva e difensiva dei due Stati, insonlare e marittimo, l'altro continentale e terrestre.

Interpreti del punto di vista francese sono le dichiarazioni del *Rappel* e dell'*Action*, giornali che militando in campo politico opposto, vengono alle medesime conclusioni.

Da parte nostra — scrive il *Rappel* — pensiamo che nelle circostanze attuali occorra meditare queste parole del conte Algernon G. Percil, ex-Sottosegretario di Stato al *Foreign Office* : « Non è sul mare, ma sulla terra che le sorti dell'Europa furono sempre decise: non fu a Quiberon, nè a Trafalgar, ma a Lipsia ed a Waterloo». Se l'Inghilterra crede di non potere nell'avvenire chiudersi nello stesso isolamento e nella stessa astensione del 1870, essa risolverà senza esitazione un problema strategico, basato non soltanto sulla riorganizzazione delle sue forze di mare, ma sull'aumento delle sue forze di terra ».

L'*Action*, scrive : Noi ci guarderemo dal chiederci se l'alleanza sia possibile con i mezzi attuali, onde dispongono le due potenze. Ma una cosa sembra certa a tutti gli amici dell'Inghilterra: che cioè la sua libertà di azione in Europa è subordinata al rafforzamento del suo esercito, sulla base di tutti gli eserciti moderni. Non è essa che può disconoscere il principio che occorre avere un esercito proporzionato alla propria politica.

NELL'ALBANIA

(S) **Vienna**, 27 Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il vali di Monastir annuncia che gli albanesi radunati sulle montagne di Hermes nella regione di Dibra in seguito ai consigli ricevuti sono rientrati nei loro villaggi ed hanno dichiarato che sono fedeli al Governo e che furono ingannati.

Le autorità hanno comunicato loro che la popolazione ritornerà all'amministrazione locale per mezzo di capi, sotto-capi, e membri dei consigli comunali i quali saranno tutti retribuiti

La Francia nel Marocco

(S) **Fez**, 27 (*ore 7,30*) (*Per radiotelegramma*). — Verso le ore sette l'artiglieria ha diretto il fuoco sul quartiere Andalous, ove si trovanio i nemici. La moschea è rimasta colpita. Il nemico ha cessato immediatamente il fuoco ed è fuggito, inseguito dai tiri dell'artiglieria.

La città è calma.

(S) **Parigi**, 27. — Il ministero della guerra non ha ricevuto finora alcun telegramma annunciante che le truppe francesi abbiano avuto qualche ferito nella giornata di ieri a Fez.

Ad ogni modo il Ministero della guerra considera come assolutamente fantastiche le voci secondo le quali i francesi avrebbero avuto trecento morti come quelle secondo cui un grave combattimento avrebbe avuto luogo ai confini marocchini, nel quale i francesi avrebbero avuto perdite considerevoli e un generale ucciso.

Non vi fu in questi giorni alcun combattimento in quella regione.

(S) **Fez**, 27. (ore 12, per radiotelegramma). — Un vivissimo fuoco di fucileria, che si è rinnovato dopo le 8,30, è ora cessato. I nemici, penetrati in città, sono stati dispersi, inseguiti dall'artiglieria.

Le perdite dei francesi finora conosciute sarebbero di un ufficiale morto e di una trentina di soldati fra morti e feriti. Le perdite del nemico sono rilevanti.

La città è calma. La visita del generale Lautey al Sultano è stata oggi rinnovata.

(S) **Fez**, 27. — Il Sultano ha espresso al generale Liautey, così categoricamente come a Regnault, la sua decisione di abdicare.

Si crede dunque possibile l'eventualità dell'abdicazione e si ritiene che il Sultano partirà quanto prima per Rabat, accompagnato da Regnault la cui salute esige il ritorno e il riposo.

(S) **Tangeri**, 27. Le notizie da Fez giungono con gravi ritardi. I dispacci della stampa specialmente si arrestano alla mattinata di ieri. Si sa tuttavia che l'attacco fu assai importante.

L'assalto avvenuto nella notte era stato combinato contro i forti i quali sono dominati immediatamente dai contrafforti Talegy. Coi favore della notte gli assalitori, audacissimi, si spinsero ai piedi delle vecchie mura, circondate da giardini, piantagioni ed alture, le quali non lasciano alcun campo libero alla vista nei difensori. Questi, poco numerosi, resistettero accanitamente.

In vari punti essi dovettero momentaneamente indietreggiare, difendendo palmo a palmo gli ultimi giardini posti all'entrata della cinta, formando colle case una linea di difesa capace di arrestare i progressi degli assalitori, fino a giorno.

Nel quartiere ad ovest della città, le località Seuls Bab Midi, Sori Daida, e Bab Tetoup, composti di terreni incolti e case isolate restarono in potere dei berberi, dei quali occorre limitarsi ad evitare l'avanzata.

All'alba, l'artiglieria corpiva di proiettili i ripari del nemico che fuggì in tutta fretta, abbandonando numerosi morti.

Nessun suddito europeo abitava i quartieri invasi.

Le truppe hanno ripreso successivamente la posizione ad ovest della città, donde hanno cacciato gli assalitori.

Una colonna, composta di tre battaglioni di linea, di una batteria e di due sezioni di artiglieria da montagna, inseguì il nemico.

(S) **Parigi**, 27 I giornali pubblicano la nota seguente:

Per tagliar corto alle false notizie sulla situazione al confine marocchino il Ministro della Guerra comunica un telegramma del Generale Alix datato da Guercif 26 maggio ore 22, il quale annuncia che allo scopo di separare i contingenti degli Haenara dall'*arkis* dei Beni Ourahi, egli si recò con quattro battaglioni di cavalleria e di artiglieria verso Saf Gafat, punto di passaggio principale dell'*ued* Menciou. Varie centinaia di Haouara tentarono di opporsi al passaggio della colonna, ma furono respinte e dispero con aspro combattimento di tre ore. La colonna potè raggiungere il suo obbiettivo e rientrò a Guercif senza incidenti Le perdite degli Haouara non sono ancora accertate; la colonna ebbe due morti e dieci feriti, fra cui un tenente

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 28 (ore 1.10). — L'incidente del piroscafo francese *Caucaso* che mentre lasciava *Smirne* carico di profughi italiani venne cannoneggiato dai forti turchi e per poco non fu affondato, continua a destare la più disgustosa impressione nell'opinione pubblica francese.

Però la maggior parte dei giornali pubblica la notizia senza accalorarsi, mentre — fa notare il *Matin* — trattasi di un'aperta violazione del diritto delle genti e di un fatto assai più grave degl'incidenti del *Carthage* e del *Manouba*.

Affermasi, a ogni modo, che il Governo francese farà energiche rimostranze a Costantinopoli per l'incidente di Smirne, giudicato qui tanto più grave e inqualificabile in quanto è avvenuto a Smirne dove i regolamenti internazionali debbono essere scupolosamente osservati. Però il Governo attende il rapporto del comandante del *Caucaso* trasmesso per posta dal Console di Francia a Napoli.

Solo dopo aver esaminato il rapporto, il Quai d'Orsay chiederà a Costantinopoli le dovute soddisfazioni.

— A proposito della campagna iniziata da alcuni giornali conservatori di Londra in favore di un'alleanza anglo-francese, i *Débats* scrivono che l'opinione pubblica francese prova viva soddisfazione per le manifestazioni di simpatia e di fiducia che giungono dall'Inghilterra e non può non apprezzare al suo giusto valore il concorso che si chiede alla Francia.

Però, concludono i *Débats*, la più grande riserva si impone sul progetto di trasformare *l'intesa cordiale* in alleanza, anche per non destare nessuna suscettibilità nel momento presente e non aver l'aria di voler fare pressioni su alcuno.

Questo linguaggio concorda con quello della stampa liberale britannica la quale fa un'accoglienza molto riservata all'idea di un'alleanza con la Francia, mentre si augura che possano migliorare le relazioni anglo-germaniche.

— Circa il Marocco, avete avuto dalla *Stefani* estesi telegrammi. Aggiungerò solamente che il tentativo dei ribelli d'impadronirsi di Fez è stato sventato dopo vivissima lotta e che ora il pericolo può dirsi scongiurato. Tuttavia, permanendo l'agitazione in quasi tutto il Marocco, la situazione rimane grave.

La decadenza di Malta.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 25— (M. P.) Il « *Times*», come il telegrafo vi ha riferito, ha pubblicato in occasione dell'« *Empire day*» o « Festa dell' Impero» un voluminoso supplemento che contiene una storia sintetica di tutti i possedimenti e le colonie britanniche.

Ha uno speciale interesse, nel momento attuale, la parte che riguarda l'isola di Malta di cui il « *Times* si occupa lungamente in una serie di articoli che esaminano le questioni principali riflettentisi attorno a quel possedimento. In un capitolo che riguarda la decadenza economica di Malta è chiaramente lumeggiata la ragione della progressiva decadenza di quell'isola nell'ultima decina d'anni.

« Nel 1900 — scrive il giornale — le isole di Malta erano al massimo del loro splendore. La domanda di una mano d'opera per la costruzione del Porto era così viva che i siciliani venivano a frotte per garegiare coi maltesi. Così l'aumento delle opere navali si accoppiò un naturale aumento nelle costruzioni militari. Fu un periodo di epidemia edilisia durante il quale il prezzo della mano d'opera crebbe in misura anormale. Vi era denaro per tutti; l'Amministrazione e il pubblico erano ugualmente prodighi. L'amministrazione intraprese un magnifico programma di lavori pubblici, i matrimoni erano numerosi e cominciarono a produrre numerose famiglie.

Ma una grande reazione seguì ben tosto.

Malta, che dipendeva dalle esigenze militari piuttosto che dallo sviluppo commerciale, soffrì subito per il mutamento della strategia navale. L'Ammiraglio inglese pose come principio fondamentale della sua condotta strategica la concentrazione della Flotta nelle acque inglesi. Per di più anche l'evoluzione commerciale fu dannosa a Malta. Le navi cominciarono a costruirsi con sistemi che permettevano il trasporto di una maggior quantità di carbone e per di più anche Porto Said cominciava ad affermarsi come stazione importante pel rifornimento di carbone.

I maltesi stessi fecero nulla per migliorare i vantaggi geografici, che la natura aveva accordato all'isola; anzi, essi cercavano impedire e di ostruire la navigazione commerciale con regolamenti portuali e quarantene assai fastidiose. Perciò gli armatori preferirono di prender carbone a Porto Said. Inoltre lo sviluppo della Tunisia rese più rapido il disastro che già incombeva sulle Isole. Più tardi venne anche l'improvviso aumento del programma navale tedesco, vennero le *superdreadnoughts* e venne l'*entente* anglo-francese.

Tutte queste cose hanno talmente danneggiata la prosperità di Malta che oggi l'Amministrazione di quasi 240.000 maltesi sta per dichiarare fallimento.

Il *Times* ricorda poscia l'inchiesta compiuta dalla Commissione Reale e chiude la prima parte di questa sua rassegna sulla decadenza di Malta nei termini seguenti:

« Malta, ancella della più grande Potenza marittima dell'Europa, fiorì finchè fu la prima favorita per la sua posizione strategica. Ma dal momento in cui regnò un'altra favorita la sua gloria scomparve. Nessuna riforma tributaria, nessuno sforzo per stimulare l'attività commerciale o l'educazione industriale compenserà l'Amministrazione e la popolazione delle Isole maltesi per la perdita della Flotta delle corazzate inglesi, per la riduzione della guarnigione militare e per l'aumento d'importanza come Porti di scalo di Porto Said, Brindisi e Tunisi.

« Lo stabilimento dell'Italia nella Tripolitania è un altro colpo mortale recato ai maltesi, giacchè non rimarrà nulla alla colonia maltese in Tripolitania o in Cirenaica, se la Tripolitania dovrà venire inondata da masse di siciliani affamati da ricerca di lavoro.»

Le terre soggette ai turchi

LA SITUAZIONE NEL LIBANO

Tutti i territori, tutti i paesi di dominio turco versano nelle più tristi condizioni di abbandono, dalla Libia, all'Arabia, alla Siria, al Libano ecc.

Il *Tempo* si occupa precisamente dalla dolorose condizioni in cui versa la regione del Libano ed invita le Potenze ad occuparsene.

Ricordiamo, secondo il giornale francese, del 9 Maggio 1861 che determina i poteri del governatore, è lettera morta; la terra, già poco fertile per natura, è abbandonata, il commercio e l'industria languono, l'emigrazione è allarmante e su tutto, l'intrigo politico regna sovrano.

Le potenze protettrici, segue il giornale, non possono, provvedendo ai vitali interessi del Libano, dare ombra alla Turchia che deve anch'essa desiderare il bene di quella regione.

La prima cosa da fare sarebbe di assicurare al Libano le risorse cui ha diritto.

Il Governo turco per le convenzioni del 1861 ha l'obbligo di colmare il deficit del bilancio del Libano, con il diritto di rifarsi sulla eccedenza delle entrate.

Per alcuni anni esso ha versato tre milioni di piastre prelevandole sui beni demaniali e le dogane di Beirut. Ma dopo il governo di Rustem pascià' versamenti cessarono, mentre la Turchia continuò a riscuotere i proventi delle dogane, dello pesate e dei telegrafi.

La questione del governatore sfugge ad ogni controllo sia ottomano, sia straniero. Nel 1879 Wassa pascià, mutò arbitrariamente e radicalmente il sistema a legislativo e giudiziario. Le potenze protettrici protestarono a varie riprese nel 1892, nel 1897, nel 1902, ma le loro proteste non ebbero effetto alcuno. Il governatore è protetto contro le autorità turche dalle potenze europee senza che questa protezione possa in nessun modo esplicarsi a vantaggio del paese; anzi, con il risultato che i governatori son onnipotenti e il Libano è sempre sacrificato.

Il Libano ha quattro porti, il cui reddito doganale va nelle casse della Turchia. Perchè, domanda il *Tempo* in quei porti si lasciano entrare soltanto le navi a vela e ai piroscafi sono chiusi? Perchè è vietato l'esercizio delle saline che sarebbe per il Libano una sicura sorgente di ricchezza?

Il Consiglio elettivo è senza autorità: esso deve subire la volontà del Governatore, sempre residente fuori del territorio, il che è cagione di enormi ritardi nella risoluzione degli affari; e della mancanza assoluta di controllo sui funzionari, i quali, del resto, vengono scelti e nominati ad arbitrio.

E' tipico il caso di un aiutante maggiore, promosso ad un tratto presidente della Camera criminale della Corte d'Appello.

L'insufficienza degli introiti è anche aggravata da uno sperpero senza limiti.

Sottoposto questo quadro desolante all'attenzione pubblica in Turchia il *Tempo* conclude affermando che le Potenze protettrici si fanno poco onore tollerando simili abusi contrari allo spirito e al dovere della loro missione.

Economia e Statistica

Popolazione delle isole Egee

Dal *Messaggero d'Atene* togliamo i dati relativi alla popolazione delle 24 isole dell'Egeo, fra greci, mussulmani e stranieri:

Isole	*Greci*	*Muss.*	*Stran.*
Tasso	14.940	96	103
Samotracia	3.700	—	—
Imbros	8.007	—	—
Lemnos	20.434	—	—
Tenedos	4.300	1.300	—
Mitilene	125.953	14.476	320
Mogcionimia	2.234	—	—
Chio	71.734	1.050	950
Psarra	505	—	—
Samo	50.277	300	340
Icaria	14.760	—	—
Patmos	3.700	—	—
Ipsro	6.024	—	—
Calimno	19.855	—	—
Cos	12.550	2.920	—
Nissiro	6.599	—	—
Stampalia	1.900	—	—
Simi	18.639	—	—
Telos	1.539	—	—
Khalkin	3.740	—	—
Rodi	37.777	5.854	2.845
Scarpanto	9.527	—	—
Casos	5.700	—	—
Castellorizzo	12.000	40	—
Totale	458.355	26.938	4.558

Monopolio delle polveri in Francia

Il bollettino di Statistica del Ministero delle finanze della Francia reca che nel 1911 il monopolio delle polveri ed esplosivi diede fr. 22.534.726 contro 20.082.143 nel 1910.

La vendita nell'interno presente un aumento di fr. 850.000 per le polveri e 600.000 fr. per gli esplosivi, in seguito al sviluppo dell'industria mineraria e all'incremento di altri grandi lavori.

Le polveri da caccia sono in aumento per fr. 1 1.006.603.

Il rialzo dei prezzi effettuato con la legge 8 aprile 1910 non aveva potuto produrre il suo massimo effetto nel 1910 stante la tardiva apertura della caccia.

Nel 1911, malgrado le più favorevoli circostanze, la vendita delle polveri da caccia aumentarono di ben poco nel 1911 e fu in rilevante diminuzione nel 1909.

L'imposta sulla dinamite e nitroglicerino diede fr 3.531.378 con un aumento di fr. 654.978 sul 1910.

Produzione della ghisa in Germania.

Dal marzo del 1909 la produzione della ghisa in Germania ha date costantemente un notevole aumento.

Il prodotto che fu in quell'anno del valore di marchi 12.918.000 salì nel 1911 a 15.534.000 marchi.

Dalla statistica dei primi quattro mesi di quest'anno si rileva che la produzione ascese a T. 5.544.000 con l'aumento di T. 428.000 sul periodo corrispondente dell'anno passato, ossia 8.57 %, aumento tanto più notevole qualora si tenga conto dello sciopero recente dei minatori.

Si prevede che nel 1912 l'industria tedesca metterà sul mercato non meno di 17.000.000 T. di ghisa.

ARMI ED ARMATI

Progetto di legge pei quadri di fanteria IN FRANCIA.

Il gen. de Lacroix scrive al riguardo di questo progetto nel *Temps* che esso, a differenza dei precedenti, non reca modificazioni profonde alla composizione delle grandi unità; ma ha tuttavia una grande importanza organica, per la costituzione più solida delle unità di riserva e per agevolare l'avanzamento degli ufficiali subalterni.

Astrazione fatta da un paragrafo relativo al riordinamento delle truppe nell'Africa del Nord, le grandi linee del disegno si limitano a portare da 163 a 173 il numero dei reggimenti di fanteria metropolitana, da 30 a 31 il numero dei battaglioni cacciatori ed a creare uno stato maggiore particolare dell'arma.

Quest'ultima creazione si connette all'idea di raggruppare in una categoria speciale tutti gli ufficiali che la loro posizione di servizio colloca fuori dei corpi di truppe e per conseguenza di non lasciare alcuna lacuna nei quadri degli ufficiali dei reggimenti.

I reggimenti muovi dal 164 al 173 non rappresentano un aumento, perchè saranno semplicemente il raggruppamento dei quarti battaglioni già esistenti, che ora benchè riuniti nelle fortezze sotto comandi speciali dipendono amministrativamente da diversi colonnelli.

Il numero dei battaglioni non cambia; ecsceono i quadri reggimentali. ma si ottiene maggior coesione organica e semplicità amministrativa.

I quarti battaglioni avevano avuto origine fra il 1896 ed il 1900 in seguito all' aumento di contingente dato dalla legge di leva dell' 89 e cominciarono a scomparire nel 1906 come primo effetto della legge della ferma biennale.

Questa legge abbassò di 30000 uomini l' effettivo di pace e non solo— aggiunge il generale— non vi è alcuna speranza di ritornare su questo stato di cose ; ma le conseguenze se ne faranno sentire sempre più col tempo a cagione della diminuzione graduale della mentalità in Francia.

Il progetto di legge attuale si sforza appunto di risolvere il problema della costituzione ed inquadramento delle piccole unità, causato dalla debolezza dei contingenti di leva.

***

L' ordinamento del battaglione non può prestarsi a lunghe discussioni. Vi sono è vero dei novatori i quali lo vorrebbero costituire su sei compagnie, adiegando che la compagnia di guerra è manifestamente troppo pesante con la forza di 250 uomini, ma il generale crede che sarebbe pericoloso modificare oggi troppo profondamente il nostro ordinamento militare.

Quanto alla forza della compagnia di pace un effettivo forte sarebbe certo vantaggioso sia pel comando sia per l' istruzione. Mancando un effettivo conveniente, sorgono le difficoltà per le convenzioni di manovra per le truppe segnate sul Tutavia la compagnia non dev'esser considerata come un tutto intangibile se non in quanto conserva l' istruzione individuale del soldato.

L' istruzione d' insieme può a rigore essere data per battaglione ed è al comandante di battaglione che spetta di regolarla come crede, formando per l'unione compagnie di manovre che i graduati di ciascuna unità elementare inquadreranno volta a volta.

Il problema però si riconduce a costituire la compagnia sopra un piede tale che, una volta assicurati i servizi interni, essa abbia ancora una forza da poter fare le istruzioni individuali del periodo invernale e la sua istruzione tattica di primo grado.

Il generale si diffonde a dimostrare che questo sistema, sebbene non perfetto, non porterà alla soppressione dell' autonomia dei capitani, perchè costoro conserveranno sempre l' istruzione del loro quadri, sia come opportuno impiego del tempo quando non prenderanno parte a manovre, sia in manovra facendo parte di unità con effettivi forti.

Con ciò egli giustifica la riduzione a 115 uomini della forza della compagnia che finora ufficialmente non era inferiore a 125 uomini in media, cifra al quanto al di sotto quella tedesca che è di 140.

Ma necessità fa legge: il contingente annuale diviso pel numero delle compagnie non da più di 115 e forse questa forza sarà più nominale che reale, perchè si avrà solo all' inizio e non in tutte le compagnie.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 27. — Gli informatori confermano che la situazione del nemico va peggiorando di giorno in giorno, sia a causa delle condizioni sanitarie, sia per la mancanza di viveri. Il capo Mohamed Scialabi, fanatico avversario, è caduto malato gravemente.

Rilevante è il numero delle persone del Sahel che ritornano alle proprie famiglie.

Si dice che i turchi, volendo inviare rinforzi verso ovest, abbiano cercato invano di armare gli arabi nativi, rifiutando così energicamente di armularsi.

Sequestro di un carico di uniformi italiane al Cairo

(S) **Cairo**, 27. — E' ufficialmente constatato che il 23 corrente è giunto dal Pireo in Alessandria, coll piroscafo *Osmanié* della *Khedivial Mail* un carico di uniformi usate dell'esercito italiano ad un indirizzo fittizio, per essere spedite al campo turco-arabo in Cirenaica allo scopo di servire al nemico per pericolosi ingiunti.

In seguito a denuncia delle auttorità consolari italiane, queste uniforme furono sequestrate il 24 corrente in Alessandria in casa di un indigeno: furono sequestrati 416 cappotti e 274 giubbe di panno di vecchio modello.

Continuano le indagini per cercare se, come corre voce, altre uniformi usate italiane siano state importate in Alessandria.

Una domanda, che si affaccia immediatamente alla lettura di questo telegramma, è quella del modo con cui queste uniformi usate dell'esercito italiano hanno potuto emigrare dai magazzini militari a bordo del piroscafo Osmanié; giacchè non è consuetudine della nostra amministrazione militare vendere le uniformi usate, che, invece si trasformano nella vestizione delle classi richiamate alle armi per brevi periodi d'istruzione.

Non occorre poi rilevare la bassezza volgare del tracco guerresco, a cui ricorrono i giovani turchi per gabellare agli ingenui le bugiarde vittorie turche.

Il giudizio lo darà l'opinione pubblica di tutti gli Stati civili del mondo.

L'incidente turco-francese del « Caucaso. »

(S) **Parigi**, 27. — Il *Matin*, a proposito dell'incidente del vapore *Caucaso*, scrive: Se l'incidente dimostra l'esattezza della dichiarazioni del gabinetto di Roma, la Turchia ha compiuto un atto inqualificabile. All'epoca dell'incidente del *Carthage* e del *Manouba* l'opinione pubblica di Francia protestò contro quello che essa dichiarava essere una violazione del diritto delle genti; ma, tra il sequestro di una nave francese da parte dell'Italia ed il lancio dei proiettili da parte della Turchia vi è una notevole differenza.

L'opinione pubblica francese chiederà al suo Governo una protesta immediata ed energica presso il Governo turco ed una severa punizione dei colpevoli.

L'ESPULSIONE DEGLI ITALIANI

(S) **Londra**, 27. — L'*Agenzia Reuter* ha da Smirne Fino ad ora gli Italiani espulsi da Smirne sono oltre 5000. Anche i redattori dei giornali greci *Proia* ed *Estier* che si pubblicano a Smirne sono stati espulsi. Corre voce che saranno espulse anche altre notabilità greche qui residenti. Gli impiegati della dogana hanno ricevuto ordine di confiscare le merci depositate in dogana appartenenti a negozianti italiani.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 27. — I giornali annunziano che il Ministro degli esteri ha fatto conoscere al Consiglio dei Ministri che, secondo informazioni ricevute dal rappresentante della Turchia, nessuna proposta di conferenza è stata fatta fino a questo momento.

L'*Ikdam* dice che le Potenze, prima di decidere una Conferenza, farebbero, per iniziativa dell'Inghilterra un nuovo tentativo di mediazione.

La Turchia, per prender parte alla Conferenza, metterebbe come condizioni, di limitare il programma di essa alla guerra in Tripolitania.

I giornali si dimostrano scettici circa la conferenza. Il *Tanin* dice che la Turchia non accetterebbe mai di partecipare ad una conferenza il cui risultato fosse la cessione della Tripolitania; essa accetterebbe bensì di deferire la questione al tribunale dell'Aja.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi delle classe 1886, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di silurieri nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vive forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a considerare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 25 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e smerne della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidié e il 26 la batteria linea Hamal Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs ; 3, 5, 11, 15, 21, 25 e 26 a Bengasi ; 22 a Tobruk 7, il 16 e il 28 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara ; il 13 occupazione di Tagiura ; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità ; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs ; il 12 a Bir el Turki ; il 18, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch. Il 28 (fatto importante) ad Ain Zara.

1/2 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Msila, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 16, 26 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignano*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

2, 22. Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 6. — Avviaglie a Gargaresco.

26. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresco,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione ; 12, brillante combattimento a Bengasi : 31- scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvia Derna aglio a

11. — Violento attacco; 29 e 31, avviaglie a Tobruk

Nelmese ilrigibili bombardarono lacosta tra Fondus ben Gascir e Zuara ; si costituisce la banda del Gerari riconosce la mia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-19 Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avviaglie 23 . Si respinge violento attacco.

1-2-18. Avviaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tachana presso Tagiura.

3. Avviaglie ad Homs.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

8-9. Avviaglie a Derna 18. Attacco fortino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli

23-27. Occupazione di Stampalia e cattura dei prosidio.

28. Risposta della Porta alle potenze.

Maggio

1. La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Uffi compagnia beraglieri attacca gruppi nemici nell'ossi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Bathana a S. di Rodi.

6. — Occupazione di Rodi. ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - Le bande del Barca fuga beduini dall'ossi di Gariunes presso Bengasi.

L'*Ostro* cattura a Linda Subhi Bey, Vali di Rodi 58 costituzionono prigionieri 4 ufficiali e 26 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1. a Tobruk. Si sequestrano munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri

10. Si rintracciano sorgenti di acqua a Gargaresch

11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e di-righibli.

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caxo e cattura dei presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.

11 30° fanteria attacca il nemico nell'oasi Hada presso Tobruk e lo disperde.

13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo, Calimno, Lero.

Cavalleggeri e Savari disperdono nemici a Bengasi.

14. Sbarcbio di fucilate a Derna. Il capitano Bollalancia bombe da un aeroplano.

I cspi arabi di Tripoli inneggiano, in un proclama, alla civiltà italiana.

Riconnizione di truppe sul confine tunisino.

15. Si cattura 1/ presidio di Lipso ed in prossimità di questa una goletta carica di armi e munizioni.

16. Continua l'esoulsione d'italiani a piccoli gruppi.

Il gen. Ameglio con 3 colonne partenti due dalle baie di Calabarda e di Malona e in terra (grossa) da Rodi per Afando attacca i Turchi trincerati nella conca di Psithos e forza le loro posizioni.

17. L'intero presidio dell'isola di Rodi si arrende.

La « Regina Margherita » distrugge la caserma turca sul golfo di Marmaritza.

I morti da 210 con osservazioni del *draken* bombardano da Gargaresch la zona batte di Sidi Adhuj Gelli, dove si erano concentrati gruppi nemici attratti dalla cavalleria.

18. Le truppe di Psitos rientrano a Rodi lasciando colà un distaccamento. S'imbarcaronoi primi 700 prigionieri.

Si sprono i Dardanelli

19. Si occupa l'isola di Symi.

20 Si occupa l'isola di Cos. Si prendia il nuovo forte a mare a Tobruk.

Il governo turco decide l'espulsione degli italiani salvo poche eccezioni.

Quattro battaglioni con artiglieria attaccano numeroso forze nemiche a 10 km. a libeccio di Forwa.

21 S. M. il Re da 100 mila lire per gli italiani espulsi dalla Turchia.

22.— L'artiglieria del F. S. Barbara ad Ain Zara disperde migliaia di nemici, in prevalenza turchi, avanzatisi in più colonne a mezzo di un chilometro.

23. Ricognizioni a Sud ed Est di Buchemer.

24. Arrivano altri prigionieri di Rodi raggiungendo a tutt'oggi il n. di 1782.

25. Si taglie il bosco a Rodi, Siniscisi nel gabinetto turco. Ricognizioni di cavalleria a Fondus el Tolar

26. Si impiantano stabilimenti territoriali d'intendenza normali a Tripoli.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274-288 315-331-335-340-343 365 del 1911 ed i numeri 1-29-30-52-84- e 131 del-l'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Mirella, *Federico Mistral*. - Fratelli Treves, editori. Milano.

Federico Mistral è stato davvero molto fortunato nel trovare in Mario Chini un traduttore eccezionale. Il simpatico poema presentatova le maggiori difficoltà essendo scritto in lingua provenzale; ma il Chini le ha saputo superare tutte mirabilmente dimostrandosi il primo e il solo abile a trasfondere nei versi italiani tutta la gentilezza e la caratteristica freschezza della poesia provenzale.

Il successo del suo lavoro ha già portato ad una seconda edizione, che la Casa Treves ha curato maggiormente , aggiungendovi una prefazione del provenzalista P. E. Pavolini e adornandola di un ritratto del Mistral e della figurina di Mireila.

***

La Turquie et ses voisins, di H. Ch. Woods, Guilmoto ed. Paris, 1912.

In Francia e specialmente a Parigi, la traduzione del classico libro del Woods sulla Turchia ha avuto un grande successo, data l'attualità.

Questo libro delinea infatti, con grande precisione e imparzialità, le origini del nuovo regime turco e specialmente la nascita e lo sviluppo del Comitato *Unione e Progresso*, tratta a fondo le questioni albanese ed armena, lumeggia le condizioni dell'Asia minore, le lotte per l'indipendenza di Creta, la rivoluzione militare in Grecia, le vicende e l'affermazione dell'indipendenza bulgara, le relazioni fra la Turchia, la Serbia il Montenegro, la Bosnia, e l'Erzegovina.

Il successo del libro in Inghilterra, successo dovuto alla sua chiarezza e precisione, fu pari a quello che ora ha in Francia, ove-lo studio delle scienze politiche e delle questioni internazionali è tenuto in massimo onore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene;

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. di grazia e giustizia e dei culti e dell'entrata e della spesa dell'amm. del Fondo per il Culto, del Fondo di Beneficenza e di religione nella città di Roma, e degli economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio fin. 1912-13.

Legge che proroga al 31 marzo 1913 la presentazione al Parlamento delle proposte di riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile.

R. D. col quale viene concessa una indennità di carico agli ufficiali destinati a prestar servizio presso le sottodirezioni di Comm. militare marittimo a Castellammare di Stabia.

R. D. col quale vengono costituiti i Consorzi di alcuni Comuni delle provincie di Cagliari, e di Como, per la riscossione delle imposte dirette nel decennio 1913-1922.

R. D. col quale vengono soppresse le dogane di Ala, di Avio, di Riva, di Trento e di Torbole, ed istituite quelle di Peri, di Malcesine e di Limone,; e viene concesso uno speciale compenso per disagiata residenza al personale addetto alla dogana di Peri.

Elenco degli assegni di riposo conferiti ai maestri, loro vedove ed orfani durante il 1° trimestre del 1911.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 27 (ore 15.55). — Stamane proveniente da Copenaghen è giunto S. A. R. il Duca di Genova.

— Domani S. A. R. la duchessa di Genova madre si recherà in villeggiatura a Stresa.

— Il procuratore del Re ha interposto appello contro la sentenza di assoluzione nel processo contro gli amministratori della Fiat.

— Oggi fu trasportato a questo ospedale militare il tenente aviatore Garino che sabato cadde a Torino Vercellese, coll'aeroplano, dall'altezza di 60 metri producendosi la frattura del femore e dell'avambraccio sinistro.

Fu giudicato guaribile in tre mesi.

Sanremo, 27. — *Per gli espulsi dalla Turchia*. Ad iniziativa del Sindaco comm. avv. Natta Solari ebbe luogo una riunione plenaria del Comitato già istituito per l'aeroplano, onde promuovere una sottoscrizione per gl'italiani espulsi dalla Turchia. Fu proposto intanto di devolvere le 12.000 lire raccolte per quello scopo. La cittadinanza plaude alla iniziativa.

Il nostro Consiglio ha approvato dopo una serie di rinvii l'organico degl'impiegati comunali con alcuni miglioramenti di stipendio che da anni erano attesi.

— I lavori per il nostro Stabilimento balneario sono spinti con grande alacrità e so sarà aperto nella prima quindicina di Giugno.

(S) **Vicenza**, 27. Stasera al teatro Verdi, 'affollatissimo, alla presenza delle autorità cittadine, Matilde Serao ha tenuto la conferenza « Primavera italica » accolta da applausi entusiastici.

Il ricavato sarà versato per la sottoscrizione proaviazione.

Italia Meridionale

Brindisi, 27 (ore 13). — E' arrivato qui oggi dal l'Egeo l'ammiraglio Presbitero salutato dal comandante della piazza ed i rispettivi per Roma.

— Il turco arrestato per indiscrezioni date alla Questura da Enrico Stolzemberg espulso dalla Turchia era interprete allo ferrovie, si chiama Nicola Capenions nativo di Samo e suddito turco.

— Colla Croce Rossa parte per l'Egeo a bordo del lo *Scilla*, il Presidente al Principato di Albania. Egli si è già imbarcato.

— Tutti i piroscafi portano nuovi italiani espulsi dalla Turchia.

Essi vengono soccorsi dal Governo o dal Comitato.

Nelle Isole

Commemorazione patriottica

(S) **Palermo**, 27. Ricorrendo l'anniversario dell'entrata di Garibaldi a Palermo, nel pomeriggio in piazza degli Scalzi, ora piazza Garibaldini, è stata inaugurata una lapide ricordante la rivista passata dal Re a 630 garibaldini di Sicilia, ivi radunati il 27 maggio 1910.

Indi un imponente corteo, composto di autorità, notabilità, scuole società politiche ed operaie con bandiere, musiche, reduci dalle patrie battaglie, ed infine reduci dalle campagne di Libia, ed ascari eritrei feriti a Bumemes, applauditissimi, ha percorso su tutta ingkirlandata le vie Maqueda e della Libertà, fino al monumento a Garibaldi, ora una enorme folla che gremiva le vie ed i balconi. Un entusiasmo indescrivibile ha accolto il passaggio del corteo. Sono state deposte corone sul monumento e sono stati pronunziati patriottici discorsi.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste p del telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28 ,con io sotto indicate stazioni *Siena, Principe di Udine* e *York*, con Capo Mele Palmaria ed Isola Chiesa. — *Gastaldi*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Madonna*, con Capo Mele ed Isola Chiesa. — *Kleist, Pannonia* e *S. Guglielmo*, con Ponza, Isola Chiesa e Forte Spurita — *Ostania* (Le Veloce), con Capo Sperone. — *Mongolia* e *Arabia*, con Taranto — *Argentina* (Austro-Americana); con Taranto, S. Maria di Leuca, San Cataldo, Vieste e Monte Cappuccini (Ancona).

La " Dante Alighieri "

Il Consiglio centrale della *Dante Alighieri*, adunato sotto la presidenza dell'on. Boselli, coll'intervento dei Vice-Presidenti Bodio Sanminiatelli e Stringher, del Segretario del consiglio, Barbèra, dei consiglieri Barzilai, Carboni, Boj, Galanti, Guicciardini, Morpurgo, Rava, Siracusa, Valli e dei revisori dei conti Levi della Vida e Romano, ha inviato i suoi lavori con l'invio al gen. Ameglio. del seguente telegramma,

« Consiglio Centrale Società Nazionale *Dante Alighieri*, plaudendo. all'esercito, all'armata, a *Lei*, con« socio costantemente, affettuosamente zelante, manda« to lavoro fecondo e nel saluto rivolto è fiducia ed « augurio per la fortuna e per la gloria della Patria. »

Deliberava, quindi, di:

1° promuovere d'accordo con l'Istituto Coloniale, una opera di soccorso da parte delle collettività italiane all'estero a favore dei connazionali nostri espulsi dall'impero ottomano.

2° lasciare facoltà ai Comitati, quando lo ravvisino opportuno e secondo delle contingenze locali di unirsi alla iniziativa di alcuni fra essi per offrire un aeroplano all'esercito col nome di *Dante Alighieri* mediante libere sottoscrizioni individuali tra soci

3° delegare alla Presidenza di fissare, d'accordo col Comitato di Catania, la data del XXIII Congresso,che si riunirà in quella città, e di determinare il programma

4° prendere in esame proposte e raccomandazioni di Comitati locali intese ad intensificare la propaganda sociale.

Stabilivs, infine varie erogazioni per intenti sociali.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAANA

(S) **Londra**, 27. — La Federazione inglese degli operai dei trasporti ha ricevuto dal segretario della Federazione internazionale un dispaccio, in cui si annuncia che i *dockers* dei Paesi Bassi. degli Stati Uniti e del Giappone hanno inviato telegrammi nei quali, formulano auguri per il successo dei loro compagni inglesi.

(S) **Parigi**, 27. — *L'Excelsior* ha da Londra : Ecco la statistica delle merci che attendono nelle stive delle navi di essere scaricate: 300 capi di bestiame uccino; 95 mila. panieri di banane; 10 mila casse di uova; 45 mila casse di burro; 20 mila casse di pomidoro 10 mila sacchi di lardo e 13 mila quarti di maiale.

(S) **Londra**, 27. — Le 236 vapori restano immobilizzati nei *docks* sul Tamigi.

Stamane e nel nel pomeriggio il blocco dei *docks*, organizzato dagli scioperanti è stato violato poichè con l'aiuto della polizia a cavallo ed a piedi, 800 riservisti di marina che avevano offerto i loro servigi hanno sbarcato un vapore proveniente dalla Repubblica Argentina con un carico di carne congelata. Otto *camions* automobili protetti dalla polizia si sono diretti verso il mercato della carne fra le urla ed i fischi degli scioperanti.

Una scena simile è avvenuta nel pomeriggio al passaggio di sette carri e di tre grossi automobili rimorchiati ciascuna dun carri carichi, preceduti e seguiti dai gendarmi, mentre la polizia faceva pattuglie nelle vie adiacenti.

La polizia è consegnata nei *docks* pompa da incendio sono state poste nelle vicinanze dei depositi per impedire ogni tentativo di assalto.

Vari negozianti di commestibili, frutta e primizie hanno profittato delle feste di Pentecoste per vivelare il blocco durante la notte col concorso dei loro impiegati e trasportare ai mercanti le merci deperibili giunte dalla Francia.

Tutta la polizia di Londra è consegnata fino a nuovo ordine. Nessun permesso, nessun congedo viene accordato agli agenti.

Tutti gli uffici del Sindacato sono chiusi. I capi del movimento profittano delle feste per riposarsi, per riprendere la lotta domattina.

Il segretario della Federazione dei trasporti, interrogato oggi, ha detto: Non vi immaginate che lo sciopero termini. Forse tra qualche giorno si trasformerà in sciopero generale dei trasporti, senza contare che potrà estendersi ai ferrovieri e creare un sciopero nazionale delle ferrovie. Anche gli elettricisti hanno parlato di unirsi a noi. Noi non abbiamo che a dir una parola e non un uomo resterà nei *docks* e non un solo vapore potrà penetrarvi. I buoni padroni ci hanno consigliato più volte di sforzarci per indurre i cattivi a cambiare, e, siccome domandavano loro di adoprarsi per giungere a tale risultato, ci hanno sempre risposto che a noi incombe tale compito.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 27. — Lo sciopero del personale delle ferrovie andaluse va prendendo una vasta estensione. I ferrovieri della linea Cordova-Siviglia hanno aderito .

Lo sciopero si svolge senza incidenti. Gli impegneri della Compagnia ed i capi-stazione conducono i treni. I passaggi a livello sono abbandonati.

I ferrovieri della Sudiee hanno dichiarato lo sciopero su tutte le reti; a Heres i *dockers* si sono uniti al movimento.

Gli impiegati delle ferrovie di Granata hanno deciso lo sciopero a cominciare da oggi.

La maggior parte dei cancelli delle stazioni delle linee andaluse sono chiusi.

Lemeno è partito un direttissimo, conducendo soltanto 35 viaggiatori. Alcuni treni viaggiatori sono fermi sulle reti dell'Andalusia. Continua però a regnare la calma.

L'Unione degli impiegati delle ferrovie spagnuole terrà domani una riunione generale per esaminare la condotta da tenere.

(S) **Madrid**, 27. — Il Presidente del Consiglio, i Ministri dei lavori pubblici e dell'interno e i direttori della Compagnia delle ferrovie andaluse hanno avuto una conferenza sullo sciopero.

Il Governo non crede alla solidarietà degli impiegati appartenenti alle altre Compagnie; tuttavia esso prende misure per assicurare il servizio e nel caso in cui avvenissero complicazioni interverrà rapidamente.

Malgrado queste dichiarazioni non si è ottimisti.

(S) **Madrid**, 27. — Lo sciopero dei ferrovieri nell'Andalusia rimane stazionario I treni postali viaggiano. La compagnia spera di poterli mantenere col personale che non ha partecipato allo sciopero.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Teresa Guidi farà rappresentare a Napoli *Eros*, trilogia dantesca.

***

Lirica. — *Al Dal Verme* di Milano si rappresenterà, nel prossimo autunno, *Nadda* del maestro Orefice.

— Con successo incontrastato venne rappresentato al *Ristori* di Verona, *Sulle rive del Danubio* del maestro Bondicini.

***

Operetta. — La Compagnia Lombarda ha rappresentato a Girgenti, con molto successo, *Rose Blanche* di Kennedy-Laurie.

— *Boicottaggio d'amore*, una nuova operetta di Alberto Curci, fu molto applaudita ad Ambrogio. Fra breve si rappresenterà la *Favola d'Orfeo*, dello stesso maestro. Il libretto è di Renato d'Andrea.

— Il maestro Sassone farà presto rappresentare la sua nuova operetta *Nuvole d'oro*.

« Effetti di Luce » a Berlino.

Al *Trianon* di Berlino, *Effetti di luce*, la bella commedia di Lucio d'Ambra, ha riportato un successo pieno ed indiscusso e se ne hanno le prove nel fatto che hanno di sera se n'è data la *cinquantesima* replica.

La traduzione tedesca nulla ha tolto della gioconda freschezza, che ha la commedia nella sua lingua originale, e gli attori, fra i migliori della scena tedesca, hanno contribuito all'incontrastato trionfo.

Per festeggiare il lieto avvenimento della cinquantesima replica gli interpreti inviarono un affettuoso telegramma all'autore , nel quale manifestarono tutta la loro ammirazione per lui.

Gli Effetti di luce terrà pre molte sere ancora il cartellone del *Trianon*.

Il caro-vivori a Parigi

Già da qualche anno l'aumento dei prezzi preoccupa i privati e gli uomini di Stato. I cultori della statistica, per dare un'idea esatta dell'accrescimento dei prezzi, formano tabelle, nelle quali vengono raffrontati il grano, il carbone, etc., nei loro prezzi di trenta anni or sono e nei loro prezzi odierni.

Prendendo così per base i generi di prima necessità, essi credono di dare una nozione esatta dell'aumento dei prezzi. Il loro metodo, se può essere ottimo, in altri paesi, è difettoso a Parigi.

Infatti, per il vero parigino ciò che è *indispensabile* non è il... *necessario*, bensì il *superfluo*, il lusso, il piacere, il teatro soprattutto.

Si è perciò che ritengiamo interessante notare qui le variazioni dei prezzi nei teatri di Parigi dal 1874 al 1912, prendiamo per base la poltrona *(fauteil d'or chestre)*.

	1874	1912
Opera	fr. 10	14
Comédie Francaise	» 6	8
Opera Comique	» 5	10
Odéon	» 6	7
Vaudeville	» 6	10
Variétés	» 6	11
Gymnase	» 6	13
Palais Royal	» 6	8
Porte St. Martin	» 6	10
Renaissance	» 6	12
Châtelet	» 5	10
Bouffes Parisiens	» 6	11

Per Franz Liszt.

Mesi or sono si costituì in Roma per idea sorta in seno all'Associazione « Pro Monte Mario » ed all' « Unione Storia ed Arte » un Comitato per onorare il celebre musicista Franz Liszt nella ricorrenza del centenario di sua nascita.

Il Comitato formato da cultori di musica e volonterosi si proponeva di tenere una solenne commemorazione alla chiesa di S. Maria dei Miracoli sul Monte Mario ove il Lisst soggiornò e scrisse l'oratorio *Christus* commemorazione che doveva comprendere l'esecuzione di alcuni suoi lavori un discorso commemorativo, l'inaugurazione di un piccolo museo di suoi ricordi, e l'apposizione di una lapide.

Per cospirare le non lievi spese, fu aperta una pubblica sottoscrizione, ma scoppiata in quei giorni la guerra italo-turca, il Comitato, di fronte a tanto seria situazione, credette doveroso sospendere la sua operosità e ritirare la sottoscrizione chè ben altre e grandi idealità di patria richiedevano il contributo degli italiani.

Ora continuando la guerra, e d'altronde non potendosi più a lungo protrarre l'adempimento dell'impegno assunto dal Comitato di fronte al pubblico, esso ha deciso di compiere la commemorazione del Lisst in questa forma: « Franz Lisst e la sua arte » discorso commemorativo tenuto dal dott. Francesco Aquilanti: inaugurazione della lapide commemorativa, dettata da Domenico Gnoli, lirica scritta per l'occasione da Rodolfo Villani, detta dal prof. Leopoldo Celani.

La cerimonia che avrà forma pubblica, è fissata per domenica 2 giugno alle 17.

Drammi di terra e di mare

Le vittime di un'esplosione

(S) **Bari**, 27. A Fasano, mentre certo Lorenzo Gallo, marinaio, confezionava clandestinamente torpedini di dinamite per la pesca, avvenne un'esplosione, causando il crollo dell'abitazione. Sono rimaste vittime tre persone appartenenti alla famiglia del Gallo. Due della stessa famiglia furono estratti vivi dalle macerie della casa crollata.

Prima di procedere allo sgombro delle macerie è stato necessario puntellare i fabbricati adiacenti che pare abbiano risentito gli effetti dell'esplosione.

I lavori continuano.

Inondazioni in Ungheria.

(S) **Budapest** 27. — Nella contea di Lugos in seguito alla pioggia ed alle inondazioni si sono prodotti specialmente a Resicza e a Karansebes enormi danni ammontanti a parecchi milioni.

Anche nella vallata di Szamos sono avvenute grandi inondazioni.

(S) **Budapest**, 27. In seguito alle pioggie torrenziali sono avvenute grandi inondazioni. I danni sono enormi nei comitati di Arad, Szilagy e Maresteria ; vi sono morti e feriti.

Molte case e ponti sono crollati. L. circolazione dei trezi è interrotta su varie linee.

SPORTS

IL GIRO D'ITALIA

Firenze, 27 (ore 19.50) — Sono giunti alle ore 19.20 i corridori partecipanti al giro d'Italia.

Il gruppo era di 22 ciclisti - sono giunti : 1° Galetti, 2° Micheletto, 3° Pavesi.

Molta folla assisteva all'arrivo.

LE CORSE DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano 27. — ore 19.30 – Oggi nell'ippodromo di S. Siro ha avuto luogo la 13ª giornata di corso al galoppo.

Assisteva un pubblico numeroso ed elegante .

Prima Corsa — Premio Bazeno – L. 3000 di cui L. 350 al secondo e 150 al terzo – M. 2100.

Tre partenti – Arrivano: 1° Cuiscardo di Chinelli – Da Zara, per una corta testa; 2° Lancelot III di razza di Besnate; 3° Orunos di Alfonso Giovannini.

Seconda Corsa. — Premio Cascina Costa (a vendere) lire 1500 delle quali 300 al secondo e 100 al terzo. – M. 1400.

Sette partenti. Arrivano insieme Olmatello del conte Mastrel e Panne d'Aut del dr. Treves; 3° Noblcite dei fratelli Corbella.

Terza Corsa. — Premio Monte Robbio L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 1000.

Giugno partenti. Arrivano: 1° Dacca di Sir Rholand; 2° Rovemonte di razza di Besnate; 3° Burrasca di scuderia Flamigia;

Quarta Corsa. — Premio S. Fermo L. 4000 delle quali 500 al secondo e 200 al terzo – M. 1600.

Sei partenti. Arrivano: 1° Notre Dame di razza Besnate; 2° Petrona del march. Corsini; 3° Yucca di scuderia Flamigia.

Il totalizzatore paga lire 94 per 10 e 56 per 5.

Quinta Corsa. — Premio Robbio lire 5000 delle quali 700 al secondo 300 al terzo. Apollo fa Wal Over.

Sesta Corsa. — Premio Revetose lire 3000 delle quali 350 al secondo e 100 al terzo. – M. 1200.

Due partenti Arrivano: 1° Pazzi di Chinelli Da Zara; 2° Ombrone di Sir Rholand.

Settima Corsa. — Premio Olginate lire 3000 delle quali 250 al secondo e lire 100 al terzo sull'ostacolo.

Quattro partenti. Arrivano: 1° Mevonte di Bal l'Acquia; 2° Medimo IV. di Chinelli Da Zara;3° Manifacatur di razza di Bernade.

Si corre poi un match fra Olmatello e Panne d'Auto giunti insieme n ellasecondo corsa. Giunge primo Olmatello.

Corsa ciclistica Bordeaux-Parigi

(S) **Parigi** 27. Ecco il risultato della corsa ciclistica Bordeaux-Parigi:

1 Emile Georget arrivato alle 4, 2' effettuando l'intero percorso in ore 19,34'7"; il giro della pista in 1'"

2. Petit Breton alle ore 4 11' effettuando il percorso in ore 19,42'7" il giro della pista in 1'.

3. Garrigou effettuando il percorso in ore 20,31'6" e il giro della pista in 1'3"1/5.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 28 Maggio 1912 — S. Emilio

Leva il sole alle 4,41 — Tramonta alle 7,35

Leva la luna alle 5,10 — Tramonta alle 2.55

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 maggio 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroh.	15	1/2 cop.	Nizza	15.6	1/2 cop.
Ambur.	9	0 piovoso	Zurigo	7	3 coperto
Vienna	10.0	coperto	Tripoli	18	0 sereno
Madrid			Malta	18.4	1/2 cop.
Parigi	10.1	sereno	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Vento e sua forza in metri a mass.	min.
Genova	16.9	coperto	mosso	19.6	15.3
Torino	17.6	1/4 cop.	—	24.5	14.0
Milano	18.3	3/4 cop.	—	29.3	14.5
Venezia	16.3	coperto	calmo	21.7	1.41
Bologna	19.5	1/2 cop.	—	21.7	18.
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.6	coperto	calmo	22.9	16.0
Firenze	16.0	coperto	—	22.2	14.3
Roma	16.0	coperto	—	22.3	14.1
Bari	16.4	3/4 cop.	calmo	19.0	13.8
Napoli	15.2	3/4 cop.	1. mosso	19.8	13.6
Cagliano		—	—	—	—
Tirolo	9.2	coperto	—	15.0	8.0
Palermo	18.8	3/4 cop.	1 mosso	23.6	11.1
Messina	17.2	1/2 cop.	calmo	23.0	15.7
Cagliari	16.0	coperto	mosso	22.0	8.0

Probabilità: cielo generalmente vario con piogge relle e qualche temporale specie sulle regioni settentrionali; venti moderati o forti in prevalenza del terzo quadrante; mare Tirreno mosso,

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60,00 — Barometro a mezzodì 759,9

— Termometro centigr. massimo 22,6, minimo 14.1

— Umidità relativa 59 assoluta 10,96 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo cop. sereno

ANAGRAMMA.

Letto da manca, tabacco fiuto,
Letto da destra, lieto saluto.

Spiegazione del giuoco precedente

Ver-mi-glio - VERMIGLIO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 23 maggio.

Del Puglia Pietro, cste con Cibecchini Giuseppa.
Nardella Ulderico, calzolaio con Brocia Leodonia.
Pardini Duilio, avvenato con Brucciani Gelirude.
Battaglia Emanuele, impiegato con Cardinali Agnes.
Lalli Attilio, ammattonatore con Giovannetti Elvira.
Fabi Sante Pastore con Di Leonrstis Nivi Adelina.
Carpignano Rodolfo, impiegato con Mariotti Alessandina.
Colombo Luigi, pontarolo con Formiconi Giulia.
Nevi Giuseppe, agente postale con Raponi Felice

Nati e morti denunziati il giorno 24 e 25 maggio 1912.

Nati 58 compresi 2 nati-morti – Morti 46 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti

Colombo Lucia fu Nazario Gecia Maggiore 55 con Fratelli.
Pizzocaro Beatrice di Giulio Milano 22 con Celladel.
Zampetta Ermenegilda fu Pasquale Arpino 64 ved. Tarantelli.
Mattucci Donato Alessandro di Donato 28 calzolaio cel.
Dominici Clementina fu Pietro 36 con Baratielli.
Cerasa Gaetano fu Francesco Castrovillari 72 pensionato con.
Nardi Bernardino fu Mariano 80 contrico cel.
Bartolucci Elvira fu Eugenio Albano 30 ved. Marconi.
D'Agostino Gennaro Casino 66 con.
Farabbi Amedeo fu Alessandro Roma 48 scalpellino con.
Costa Gino di Alessandro Roma 8 sol.
Giannoli Roberto fu Costantino Roma 63.
Nalzi Giulia fu Jacopo Lenora 71 istitutrice mch.
Bracchini Carmela fu Pietro S. Vito Romano 54 ved. Cani
Cerioni Arduino fu Alessandro 8. Ippolito 47 calzolaio ved.
Chiesi Augusto fu Luigi Albano 53 bracciante con.
Ernesti Teresa fu Antonio Nordia 66 nub.
Mascucchi Anna fu Luigi Roma 71 religiosa nub.
Di Valerio Antonio fu Giuseppe Altdena 74 contrattore con.
Angelini Rita Angelo fu Camillo Viterbo 71 avvocato con.
Chiavelini Vincenza fu Giovanni Tedesi 80 con.
Cerrito Giuseppe fu Leone Celleia 58 barbiere. cel.
Fontanelli Vittoriano fu Bartolomeo Roncigliona 88 ved.
Leopoldi Baldassarre fu Gaetano 10 [illegible]

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Nuova - *Intendenza di finanza* - 1° giugno - conferimento

rivenita privative e in Sillavendo.

L. 12.380 - Di tavolomi di quarda L. 16.400.

Torino- R. Prefettura - 1° giugno - Sistemazione di un tratto scolo presso Pinerolo - L. 72.300.

Venezia - Ufficio fortificazioni - 1° giugno - Manutenzione ed mobili - L. 45 mila.

Castellammare di Stabia - Municipio - 1° giugno - Appalto Terme Stabiane - L. 53 mila annue.

Potenza - Municipio - 1° giugno - Costruzione edificio molestico - L. 130.981.

Genova - Municipio - 1° giugno - Vendita di un terreno L. 170 mila.

Roma - Commissariato militare - 1° giugno - Vendita di cuoio e cruschello.

Cuneo - R. Sottoprefettura - 1° giugno - Vendita dei Boschi nei Comuni di Terzano e Vocogno.

Pomezia - Municipio - 1° giugno - Appalto unico della spazzamento - L. 27 mila annue.

Ministero Lavori Pubblici - 3 giugno - Costruzione opere di difesa della spiaggia di Marina di Pisa - L. 201.229.

Piacenza - Costruzioni d'Artiglieria - 5 giugno - Provvista di carretto per munizioni e bilancini per carretto - 300 mila in due lotti.

Coppadoccia - Municipio - 5 giugno - Costruzione[illegible] scolastico - L. 46.003.

Sconsorvico del Bosco - *Congregazione di Carità* - 7 giugno - Vendita cascina Valle Maerna - L. 84 mila.

Brescia - Ufficio fortificazioni - 7 giugno - Manutenzione mobili - L. 60 mila.

Mordano - Congregazione di Carità - 7 giugno - Vendita beni rustici - L. 120 mila.

Modena - Prefettura - 8 giugno - Somministrazione combustibile a R. Alb.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Lunedì 27 Maggio v. presidente Carnazza — ore 14.5.

Per l'arresto dell'ex. Di Blasio.

Falcioni, *(Interno)* alla interrogazione dell'on. Visocchi risponde di aver iersera comunicazione dell'ingegno e del cristiano giudizio dell'interrogante per ritenere che egli colla sua interrogazione non indicesse col serio ad apprendare i motivi che determinarono l'arresto dell'avvocato Di Blasio.

A parte la considerazione d'ordine, che la richiesta avrebbe dovuto in ogni caso per ragioni di competenza rivolgersi al Ministro della giustizia, assicura essere l'autorità giudiziaria inquirente, che ha emanato il provvedimento per la cattura del Di Blasio, la sola a concedere le ragioni.

Nè l'oratore, nè il collega della giustizia potrebbero investigare e sindacare come che sia l'opera dell'autorità giudiziaria, la cui indipendenza è la più alta espressione delle garanzie costituzionali.

Piuttosto, prenderà occasione per deplorare il sistema adottato da certa stampa di insorgere contro fantastiche esagerazioni e persecuzioni da parte della polizia, la quale, giova ripeterlo, di fronte ad un mandato di cattura emanato dalla competente autorità giudiziaria, non ha altro compito che quello di eseguire fedelmente l'ordine ricevuto *(Bene)*.

Visocchi, ringrazia l'on. Sottosegretario di Stato per le cortesi parole rivoltegli.

Ne comprende e ne apprezza la riserva; ma egli si è determinato a presentare l'interrogazione pel fatto che l'arresto del Di Blasio ha destato profonda impressione nella popolazione di Cassino, per la ultima che il Di Blasio ha saputo procurarsi come onesto e colto professionista; e soprattutto perchè i cittadini di Cassino, che nella totalità sono sinceramente devoti alle loro istituzioni, si ribellano anche alla supposizione, che tra essi possa trovarsi qualcuno che abbia in qualche modo contribuito al tristissimo e nefando attentato del 14 marzo. *(Bene!)*.

Attendendo il responso del magistrato, l'interrogante spera che esso venga sollecito e riconosca l'innocenza del Di Blasio, restituendolo alla stima dei suoi concittadini, all'affetto della famiglia.

Per l'Aniene

Falcioni. *(Interno)* avverte che pendono tuttora trattative fra il Comune di Roma e quello di Vicovaro in merito alla derivazione dell'acqua dall'Aniene; prega quindi l'on. Merlani di differire l'interrogazione che aveva presentata al riguardo.

Merlani, vi consente, assicurando che la questione possa equamente definirsi.

Per la stazione di Acireale

De Seta *(Ll. PP.)* dichiara all'on. Grassi-Voces che per l'ampliamento della stazione di Acireale è stato stipulato ed approvato l'appalto. Appena il contratto sarà registrato dalla Corte dei Conti, si effettuerà la consegna dei lavori

Grassi-Voces, si augura che i lavori vengano al più presto compiuti e pongano così termine ai gravi danni che il commercio locale risente per l'insufficienza di quella stazionerie.

Pel tentato suicidio di un soldato.

Mirabelli, *(Guerra)* all'on. Pistre Chiesa dichiara che, come tutti i soldati, che abbiano consolazione per furto, anche il soldato Dodero, del reggimento cavalleggeri Guide di stanza a Voghera, è stato mandato alla compagnia di disciplina.

Partroppo quel soldato, avuta notizia del provvedimento che lo colpiva, attentò a' suoi giorni e trovasi ora in grave stato. Si interesserà del caso pietoso.

Chiesa Pietro, avverte che quel soldato, per la tenuità del reato compiuto, ebbe applicata la legge del perdono e fu ammesso al beneficio della non iscrizione al casellario. Crede che, così essendo, sia stato sovverchiante rigoroso il provvedimento che lo assegnava alla compagnia di disciplina.

Raccomanda al cuore dell'on. Ministro il caso veramente pietoso.

Dopo i disordini di Comacchio.

Marangoni, interpella l'on. Ministro dell'Interno per sapere come intenda risolvere il sempre più grave e preoccupante problema di Comacchio ed evitare il rinnovarsi dei recenti e deplorati incidenti.

Ricorda che lo scorso anno, in occasione della epidemia colerica, si ravvisò l'assoluta necessità di procedere allo spurgo dei bassi canali della laguna.

All'uopo il comune fece pratiche per un mutuo di ottantacinque mila lire; ma, non ostante i buoni uffici del Ministero, a tutt'oggi il mutuo non è stato ancora concesso, nè il comune ha potuto altrimenti procacciarsi la somma occorrente.

Intanto la nuova estate si appressava, i lavori non cominciavano e cresceva e si faceva sempre più acuta la crisi della disoccupazione.

Di qui una dimostrazione, durante la quale per effetto degli inveterati rancori fra i pescatori e le guardie vallive, una di queste guardie, che, provocata, aveva fatto fuoco sulla folla, cadde uccisa, e rimase gravemente ferito Raffaele Costa, tenente dei Carabinieri, che, con esempio degno di imitazione, e con manifesto pericolo della propria vita, si gettò fra la guardia e la folla tentando impedire a quella di continuare di far fuoco, a questa di far giustizia sommaria di essa.

A questo vero eroe del dovere, manda un saluto compiacendosi di saperlo prossimo alla guarigione e fa voti che il suo coraggio sia degnamente rimeritato. *(Approvazioni)*.

Ad ogni modo il tuttuoso fatto ha richiamato l'attenzione del Governo e del paese sulle condizioni, ormai divenute intollerabili, del comune e della popolazione di Comacchio.

Il Comune, con discreta abitanti, ha due milioni di debiti, il suo bilancio di competenza è in disavanzo permanente, gli impiegati comunali, medici, maestri non sono pagati; nè hanno compensi insufficienti che non siano già stati sfruttati. Pessime le condizioni della viabilità, della istruzione pubblica, della pubblica igiene.

Quale la causa di tanto disagio comune? Una sola, Le valli di pesca già appartenenti al demanio dello Stato, furono nel 1868 cedute al comune, quando risultò che l'azienda era gravemente passiva.

Di qui il progressivo aggravio del comune, fino allo stato attuale di latente fallimento.

Fa voti che sia sollecitamente approvata anche dall'altro ramo del Parlamento la legge per le bonifiche locali e che sia così possibile restituire all'agricoltura tutta una vasta estensione di quelle terre.

Se questo non si farà, saremo presto di fronte a nuovi e più gravi disordini.

Fa voti perchè intanto si provveda ad equilibrare stabilmente il bilancio comunale.

Falcioni si associa all'on. Marangoni nel lodare la condotta del tenente Costa a Comacchio durante i gravi disordini, e ricorda pure che lodevole contegno tenne il delegato di pubblica sicurezza.

Riconosce che cause precipue delle agitazioni locali è la condizione disagiata in cui trovasi il comune di Comacchio. Enumera per altro vari provvedimenti governativi e legislativi già presi in favore del comune stesso. Altri provvedimenti sono in corso.

Ricorda che l'amministrazione ha deliberato un mutuo per eseguire l'espurgo dei canali interni opera reclamata anche da ingenti imperiosi e riconosciute esigenze igieniche. Assicura che detto mutuo è stato già autorizzato e sono stati fatti speciali uffici presso la Cassa Depositi e Prestiti acciocchè l'importo possa essere incassato dal comune.

Riguardo ai mezzi atti a fronteggiare il dissesto rammenta le leggi speciali del 23 agosto 1900 e del 17 giugno 1907 che sanciscono speciali

Oggi l'Italia in tutte le opere della previdenza è nell'associare l'anima di S. Francesco d'Assisi colla mente di Dante.

Voi date la luce, i consapevoli apostoli del bene l'applaudono per consolare questi forti nel dolore, questi mesti nel silenzio che costituiscono i redentori eserciti dell'umano lavoro.

L'Italia, dove tanto coloniale iniziatore, il Ramazzotti, scrisse sapientemente sulle malattie del lavoro prima che vi sorgesse la grande industria, che ha già associato due milioni di lavoratori delle officine e delle miniere per obbligo di legge dagli infortunii, e fra breve assicurerà collo stesso metodo i lavoratori dei campi, l'Italia dove, un mio indimenticabile amico Ernesto De Angeli, iniziatore molti anni or sono di istituti alsaziani, divulgò i metodi di prevenzione nel grande e provvido sodalizio che oggi ci ospita a Milano, la Roma delle industrie nazionali, e dove fiorisce l'Istituto Clinico per la malattie del lavoro fondato dal professor Devoto, l'Italia vi saluta, vi ammira e vi accoglie come i benefattori dell'umanità!

***

Il discorso, interrotto da applausi, è alla fine, accolto da una lunga ovazione.

Dopo un altro discorso dell'ing. Contiggia, che svolge minutamente i concetti direttivi del Congresso, parlando in francese, il console germanico ed i delegati inglesi, danesi, degli Stati Uniti, francese, svedese e norvegese recano il saluto dei propri governi.

Sorge infine Pon. Battaglieri che si dichiara lieto dell'onore di essere stato chiamato a portare il saluto del Governo e quello personale del Presid. del Consiglio a questo Congresso. E la sua parola è non di saluto soltanto, ma anche di plauso. Assidua è l'opera del Governo per la difesa di lavoratori ed è bene che essa sia completata ed indirizzata dal consiglio autorevole degli industriali di ogni parte del mondo.

Siano, egli conclude, i vostri lavori fecondi di bene ed avviino l'umanità verso quell'alta ascensione a cui aspira. Nel nome del Re dichiaro aperto il Congresso.

Tutti i discorsi sono stati applauditissimi.

Alle 11.20 la cerimonia inaugurale è terminata. Nel pomeriggio il Congresso inizierà i suoi lavori nella sala della Villa Reale.

***

Milano, 27. (ore 19). — Nel pomeriggio il Congresso per la prevenzione degli infortuni sul lavoro ha iniziato i lavori in una sala della Villa Reale.

Il comm. Magaldi pronunziò un bellissimo discorso rilevando la grande importanza del congresso, disse singolare fortuna per l'Italia ospitare il primo congresso tecnico di prevenzione degli infortuni, e si dichiarò lieto che la nazione quantunque occupata nella guerra non trascuri di interessarsi allo sviluppo di quelle leggi sociali che valgono a proteggere le classi lavoratrici.

Rilevò come la legislazione italiana sia tutta ispirata ai doveri di tutela e pone alla base di questa legislazione la prevenzione degli infortuni.

Il discorso del comm. Magaldi è la rappresentanza del Ministro di Agricoltura ha riscosso gli applausi di tutti i convenuti.

I congressisti passarono poi a trattare questioni di indole puramente tecnica e presero atto delle relazioni inviate dai vari Stati, che trattano le varie forme di assicurazione contro le malattie; poichè scopo di questo congresso è quello di esaminare appunto la legislazione internazionale sugli infortuni onde renderla più completa, senza però prendere decisioni di merito.

Alle ore 17 il Municipio ha offerto ai congressisti un *Garden-Party* nei giardini della Villa Reale al quale intervennero gli on. Badoglieri, Luzzatti, il comm. Magaldi e quasi tutti i congressisti.

Banchetto all'on. Dari - Varo di un autoscafo

S. Benedetto dal Tronto, 27 (*g. b. a.*). — Ieri abbiamo avuto avvenimenti lietissimi in questa bella spiaggia, dove la pesca rappresenta il lavoro quotidiano di tanti barcaiuoli.

La *Società Cooperativa della pesca*, legalmente costituita, composta dei migliori pescatori, sotto la presidenza del dott. Filippo Andreucli, da vari anni esercita e lavora ed ha meritato, lungo la riviera adriatica, il primato guadagnando premi e sussidi da parte del Governo e premi nei diversi concorsi.

Per rendere all'industria della pesca una notevole economia, con lodevole iniziativa la direzione della Società ha ogni varato un motoscafo, o battello celere, munito di motore a benzina Readelli, necessario per l'esercito trasporto dalle grosse barche da pesca, dall'alto mare, del pesce pescato ogni giorno alla nostra spiaggia per le ordinarie vendite.

Di questa festa del lavoro è stato padrino l'on. Dari che è giunto ieri mattina, alle ore 10, salutato alla stazione dal sindaco marchese Antonio Guidi, dalla Giunta municipale al completo, dai sindaci del Collegio politico di S. Benedetto, da tutte le Autorità cittadine, amici ed una vera folla di popolo. Le musiche hanno suonato lieti inni.

Al Municipio il Sindaco ha offerto un vermouth d'onore all'on. Dari ed alle rappresentanze, alle quali l'illustre parlamentare ha rivolto un commosso ringraziamento per le festose accoglienze.

Verso le 11,30 è avvenuto il varo del *moto-scafo* un bel battello lungo m. 12 e largo m. 3,50, costruito con vera perfezione dai nostri concittadini fratelli Mascaretti. E' sembrato ai più che la forma della prua e dello scafo dovesse essere più acuta e tagliente per rendere minore la resistenza delle onde.

Comunque, l'elegante e forte battello, coperto sulle antenne di pavese e bandiere tricolori, gremito di Autorità e di leggiadre signorine al suono delle musiche, mentre i mazzi di fiori cittadini e le bombe sautavano l'avvenimento, ha ricevuto dall'on. Dari il battesimo di rito, tra gli urrà festevoli della ciurma, e con la rottura sui fianchi del battello stesso del tradizionale champagne, è sceso nella spuma dell'onda, per rappresentare, tra poco, fra gli altri legni pescherecci, un fattore sicuro di maggiore progresso economico ed anche di superna utilità per il salvataggio nei casi di disgrazia e di burrasche.

Noi vogliamo augurarci che questo primo motoscafo valga a dimostrare sollecitamente i grandi vantaggi che l'industria della pesca può trarre dai motori ed a segnare, quindi, tutto un nuovo indirizzo ed un felicissimo riformento di questa, nostra spiaggia che è madre dei più audaci, attivi e bravi marinari.

Una flottiglia numerosa di moto-scafi può surrogare con grandi utilità anche i nostri maggiori legni da pesca, parecchi dei quali, battello a motore varato ieri dà sicuro affidamento di realizzazione al nostro augurio.

Con opportuno pensiero la Società operaia di Mutuo Soccorso, presieduta dall'avv. Palestini, ha preso occasione dalla visita dell'on. Dari per effettuare l'annuale riunione a lieto convegno nella pittoresca pineta.

I redici Sindaci del collegio hanno offerto al loro amato deputato un banchetto d'onore al Ristorante Ferrovia, *L'on. Dari* dopo i saluti ed i brindisi di molti oratori, ha rivolto ai suoi amici bellissime parole di augurio per il benessere della nostra regione e di tutte le classi lavoratrici. Il nobile discorso dell'on. Dari è stato accolto a frequentemente interrotto da calorosi ed unanimi applausi.

Una nota di pietosa gentilezza prima di ripartire per Ancona, l'on. Dari ha voluto visitare ed omaggiare la gentildonna Luisa Adriani, vedova del compianto comm. Gino Moretti, da lungo tempo gravemente malata. Il delicato omaggio è stato di sollievo e di vivo gradimento per l'infermo.

L'on Dari è ripartito omeguato alla stazione dalla Autorità cittadine e da tutti i sindaci del collegio.

CAPELLI (Vedi 6. pag.)

Congresso degli Ingegneri delle Opere Pie

Seduta del 27 Maggio.

Presiede l'avv. Filippo Montefusco di Napoli; egli da la parola al prof. *Aristide Lesen* di Roma per la relazione sulla « *Funzione e condizione giuridica dei regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza* ». L'oratore esamina con grande competenza le vigenti disposizioni legislative, specialmente in riguardo alle scuole parrocchiali degli enti più, e il carattere di autonomia che il raggiadere dovrebbe rivestire per la libera funzione di esse, con delicate funzioni, in analogia con quanto è disposto dalla legge di contabilità sui ragionieri dello Stato. Il prof. Lesen ha appena finito di parlare, che il presidente avv. *Montefusco* presenta l'assessore comunale *Varalloni* venuto per seguire i lavori.

Questi, dice di aver interveuto a questo convegno per salutare colleghi ed amici, poichè anch'egli è un impiegato.

Segue *Mario Pece*, segretario generale, il quale comunica che l'assessore Ballori, direttore degli Ospedali di Roma, ha dovuto abbandonare il proprio ufficio, per un congedo che non è certo spontaneo, e propone di inviargli un telegramma di solidarietà.

L'assemblea, si associa al desiderio del suo segretario; ed il telegramma è compilato così: « Prof. Ballori – Roma – « Congresso Impiegati Opere Pie dolorosamente impressionato notizia sue dimissioni direzione Sanitaria Ospedali, mentre protesta contro indebito mantenere e metodi amministrativi che lo provocarono, inviagli espressione vivissima simpatia, solidarietà, augurando autorevole proficua opera sua sia conservata istituto ».

Si apre quindi la discussione sulle conclusioni del prof. *Lesen*; ad essa partecipano il prof. *Signorini* di Firenze, il rag. *Malaccasi* di Bologna, la sig. *Costanza Garibaldi*. Ad essi risponde brillantemente ed esaurientemente il relatore, accettando alcuni emendamenti al suo ordine del giorno, il quale rimane approvato in questo senso: « 1° che la invocata legge a favore degli impiegati delle Opere Pie provveda con apposite disposizioni, alla sorte degli insegnanti di qualunque grado quando non sia possibile nell'interesse dell'ente di avvalersi delle pubbliche scuole locali; e più propriamente che agli insegnanti elementari siano estese le norme sancite nel testo unico 21 Ottobre 1903 n. 431 pei maestri elementari, comunali; e che agli insegnanti del corso secondario siano applicate le leggi n. 141 e 142 del 8 Aprile 1906, che provvedano allo Stato giuridico ed economico dei professori delle suole le medie regie; 2° che i ragionieri delle Opere Pie, il cui ufficio deve sempre figurare nella pianta organica quando le condizioni economiche dell'ente lo consentono, siano assunti per pubblico concorso; ove non debba provvedersi per promozione interna, fra i ragionieri forniti del giusto titolo; e che in una forse non lontana riforma della Legge sulle Istituzioni Pubbliche di Beneficenza siano ad essi estese le guarentigie che sono concesse ai ragionieri delle amministrazioni governative dall'art., 52 della legge del Contenzioso Generale dello Stato le quali in ogni caso di divergenza col valore degli amministratori, valgano a salvaguardare le responsabilità ».

Si passa al tema « *Necessità di radicali riforme nella costituzione del governo degli Istituti pubblici di beneficenza e assistenza con la maggior effettiva partecipazione ai casi dei funzionari capi servizio* » sul quale riferisce l'avv. *Barbati* segretario generale della Congregazione di Carità di Napoli Il relatore esaminando le forme di quegli istituti rispondenti alle esigenze moderne, ricorda la triplice divisione degli istituti più che si può fare in base alla legge del 1890; esamina il problema d'una fusione dei patrimoni degli enti più in un solo patrimonio nazionale il quale equilibrasse le manchevolezze e le sovrabbondanze, pur non dimenticando la immaturità di un simile tentativo che distruggerebbe le autonomie di ogni istituto, patrocina caldamente la costituzione di una gerarchia anche negli istituti di beneficenza, affidandone l'amministrazione a funzionari delle Stato da esso nominati e da esso dipendenti. Nel frattempo la Federazione può chiedere una lieve riforma igiiativa che è però il minimo necessario nell'interesse supremo degl'impiegati e degli istituti pii. L'oratore conclude formulando il voto che la nomina e la rinnovazione degli amministratori non sia posta sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, ma si faccia a termine delle tavole di fondazione; che in tutti gli istituti pii, non esclusa la Congregazione di Carità, il Segretario generale o chi ne abbia altro nome presieda a tutti gli uffici, abbia veste d'amministratore stipendiato permanente con voto deliberativo e sia sottratto alla disciplina del Consiglio d'amministrazione.

La brillante relazione del l'avv. *Barbati* è vivamente applaudita; ma le sue proposte suscitano vivace discussione fino a che giudiziosi ancora la questione troppo prematura ora per arditi, si decide di riviarla al prossimo Congresso. E il relatore accetta.

La gita a Tivoli. — Ieri alle 13 circa un centinaio di congressisti si recarono a Tivoli. Furono ricevuti alla stazione dal sindaco Giuseppe Rosa e dal segretario comunale avv. Domenico della Motta, i quali a nome del comune offrirono un vermouth d'onore nel lo chalet della villa. Il sindaco Rosa pronunziò un breve discorso al quale rispose a nome dei congressisti l'avv. Montefusco.

I numerosi gitanti visitarono le cascate ripartendo grandemente impressionne.

Alle 17 nello chalet della villa i congressisti si riunirono a banchetto; notammo oltre il sindaco Rosa e signora, gli assessori di Tivoli, il segretario generale del Congresso Mario Pece con la signora e signorine, la sig.ra Pasqualini ved. Ferrari, la sig.na Appolloni gli avv. Barbato e Montefusco di Napoli, il prof. Lesen l'avv. Gennari di Milano, i sigg. Cesci di Perugia, Re di Vigevano, Venturelli di Modena, l'avv. Di Giovanni, il dott. Giammarelli. il sott. Quattro-Cicchi di Firenze, il rag. Modenesi di Bologna, il dott. De Gobbo di Venezia, i sigg. Gattoni, Baldassarri, De Marchis. il segretario del Congresso, Quarti e tanti altri di cui si sfugge il nome.

Durante il pranzo regnò l'allegria più schietta. Al champagne prese la parola il sindaco sig. Rosa che salutò i congressisti a nome della città di Tivoli, ringraziò l'avv. Montefusco di Napoli, parlarono quindi l'avv. Della Motta, la signora Pece che improvvisò un brindisi, brindisi in versi endecasillabi, elogiando con abata forma Tivoli ed augurandosi che i lavori del congresso siano coronati da lieto successo. L'avv. Cecci portò il saluto di Perugia, l'avv. Pannone, il segretario Mario Pece il cav. Re, il rag. Modenesi, l'avv. De Giovanni, il dott. Del Gobbo per Venezia il rag. Almerigo per Venezia, ed il collega Duratini proferanzioso altri discorsi.

Alle 20.30 i congressisti fecero ritorno in Roma.

Massime, Pareri, Disposizioni

Ricorso straordinario al Re - Notifica tardiva all'Amministrazione interessata.

E' irricevibile il ricorso straordinario al Re quando non sia stato notificato all'Amm. interessata nei termini stabiliti dall'art. 30 del Regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato. (Parere Cons. Stato, Sez. unite, 11 aprile 1912 — Avv. Enrico Gamba e Comune di Castelnuovo Parano).

Ricorso straordinario al Re - Precedente ricorso in sede contenziosa - Irricevibilità.

E' giurisprudenza costante che pon possa ammettersi il ricorso in via straordinaria a S. M. il Re contro un provvedimento avverso il quale siasi precedentemente esperimentato il ricorso in sede contenziosa dinanzi alle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, quantunque detto ricorso sia stato dichiarato irricevibile. (Parere Cons. Stato, Sez. unite, 14 aprile 1912 — Parroco di S. Michele in Cassinaro e Comune di Teolino).

Sindaco - Provvedimenti contingibili ed urgenti - Requisiti.

Il concetto degli estremi della urgenza e della contingibilità, richiesti per la legittimità del provvedimento emesso dal Sindaco, a senso dell'art. 151 della legge comunale, non può dirsi esclusivo per la circostanza che il fatto abusivo, dannoso o pericoloso alla sicurezza od all'igiene pubblica, duri già da più tempo, o non avvertito o anche tollerato dall'autorità comunale.

Ma il principio surriferito vuol essere contemperato e coordinato alla condizione che il fatto, del quale si ordina la cessazione, oltrechè contrario alla legge sia tale da compromettere la pubblica sicurezza, od igiene in modo assoluto ed imminente, da rendere necessario l'ordine di cessazione immediata.

Decis. Sez. 5ª Cons. Stato, est. Sandrelli — Comune di Cervinara c. G. P. A. di Avellino e Congregazione di S. Carlo Borromeo.

Consigli comunali - Deliberazioni - Inciurie e diffamazione.

Le deliberazioni dei Consigli comunali non son esenti da eventuale incriminazione per le offese personali che in esse fossero contenute.

E' questione di apprezzamento incensurabile lo stabilire la mala fede di chi sia attribuire o da riprendere.

I consiglieri ammistrativi non possono equipararsi agli atti giudiziari, agli effetti dell'art. 398 Cod. prec pen.

Cass. Roma Sez. 1ª pen. est. Mazzola — De Fiorce. Scordovillo.

Certificati — Competenza della Giunta municipale — Sostituzione della Giunta prov. amm..

I certificati richiesti dai parroci agli effetti dell'aumento di congrua, di cui all'art. 30, lettera c, del regolamento approvato con R. decreto 28 agosto 1899, n. 350, costituiscono un provvedimento discrezionale affidato esclusivamente alla Giunta municipale, e ad essa non può sostituirsi la Giunta provinciale amministrativa.

Il provvedimento della Giunta municipale in materia deve ritenersi come definitivo; e contro di esso compete soltanto il ricorso di legittimità, ed eventualmente un'azione giudiziaria.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., — Comune di Formicola.

Medice, cura te ipsum.

Negli ultimi di Aprile leggevasi sui giornali che vari membri della Commissione della Croce Rossa, inglese, che trovavasi colle truppe turche al Garian sono dovuti tornarene via per le tristissime condizioni di salute in cui si trovavano, con la febbre malarica che li rodeva.

E' una notizia veramente che fa poco onore a noi europei.

Che gli arabi, i beduini e magari i turchi possano — in fatto igienico — in fatto d'igiene e profilassi — cadere facilmente preda di un'infezione malarica, sino al punto di rimanere esauriti, *transeat*. Ma che ciò avvenga a membri europei della Croce Rossa, magari a medici, i quali sanno o debbono sapere come difendersi dalla malaria e, pur avendola per disgrazia contratta, debbono sapere come guarirne rapidamente, questo non possiamo a capire.

Per induzione, dobbiamo immaginarci che almeno il chinino abbia fatto loro ben poco effetto.

Ciò veramente non è cosa nuova. Ma appunto perchè cosa vecchia non è del chinino soltanto che bisogna andar muniti in quelle regioni, ma bensì delle pillole Famedice della Casa Bisleri di Milano che trionfano così rapidamente e bene di qualsiasi infezione malarica.

E ci è da scommettere che qui medici, i quali hanno avuto il buon pensiero di fornirsi di questo ottimo e sicuro antimalarico, non avranno mai bisogno di rimpatriare..... almeno per malaria.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina alle 10 le LL. MM. il Re e la Regina, in due automobili accompagnati dai principi Brancaccio e dai loro seguiti, si sono recati a Villa Adriana, quindi sono andati a visitare la via Quintiliana e poi si sono recati a San Gregorio, ospiti dei principi Brancaccio.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze mons. Luquet, arcivescovo titolare di Salamina; mons. Boccardi, arcivescovo titolare di Nicosia; il conte Carlo Lombardi, di Arezzo con il cavaliere Cecconi e il canonico Neri.

Quindi S. S. dopo aver ricevuto nella sala del Trono, il Comitato del pellegrinaggio francese, ha ricevuto nell'aula del Concistoro il pellegrinaggio stesso composto di 350 persone.

Mons. Odelin, vicario generale di Parigi, ha letto un indirizzo e il Papa ha risposto ringraziando e lodando i francesi della loro unione che si augura si aumenterà sempre più mettendo in pratica i precetti di Gesù Cristo; obbedienza alla chiesa e sottomissione ai poteri costituiti.

Gli acquisti del Re all'Esposizione. — Immediatamente dopo la seconda riservatissima visita fatta dal Re alla LXXXI^a Esposizione Int. di Belle Arti,il il Ministero della Real Casa ha fatto pervenire al presidente della Società stessa on. Manfredo Manfredi il seguente elenco di opere d'arte acquistate nel Real nome: Fulch Leopoldo II. *Domenica* — Reggio (Giuseppe; *Amor materno* — Gaudenzi Pietro *Ritratto di mia moglie* — Barbieri G. Giacomo *Risveglio* (bronzo) — Piccini Antonio: *Calcolai napoletani* (acquaforte) — Vetri Paolo: *Dalla Parabola del figliuol prodigo; Una fanciulla del paese di Gesù*. *Ritratto* (tre acqueforti della Madre Pietro) — Cisardi Guglielmo. *Pellegrini* G. (*Crepuscoli* - *Mosca* Jors Pio. *Rio della Madonna dell'orto* (acquarello). Ciardi Guglielmo. *Pellegrini* Fabrès Antonio *Campagna romana* (acquarello). Grossi Renato. *Tre targhe cesello a sbalzo*.

Al Consiglio comunale. — Ieri sera era in detta, per 23, la seduta del Consiglio, ma visto che alle 21.30 i consiglieri non erano che 25 e mancava quindi il numero legale, il pro-sindaco *Ballori* che presiedeva in assenza del Sindaco, *Nathan* la scioglie invitando i consiglieri a riunirsi in seduta segreta.

Ecco i nomi dei presenti:

Amici, Arnegi, Ballori, Benvegna, Bruchi, Cardarelli, Carotti, Chiappa, Reiza, Ferrari, Franzetti, Grifi, Guadagnoli, Luciani, Mantegazza, Micozzi, Montemartini, Musanti, Nissolino, Salvarezza, Screzi, Susi, Tonelli, Vanni, Vercellani.

Poscia in seduta segreta, ed in poco più di mezz'ora, senza discussione, sono state approvate le seguenti proposte:

Compenso ad un impiegato collocato a riposo.

Nomina di una maestra elementare in soprannumero con ufficio di supplenza.

Nomina di una maestra giardiniera effettiva.

Collocamento a riposo di una insegnante elementare.

Dimissioni di un aiutante tecnico e nomina di un altro in sostituzione.

Nomina di tre direttori didattici reggenti.

Collocamento a riposo dell'ing. Virgilio Ribacchi.

Conferimento dell'incarico per la sorveglianza e direzione tecnica del frigorifero al Mattatoio.

Promozione di due ufficiali d'ordine di 1ª classe ad archivisti di 2ª classe.

Collocamento a riposo della maestra Gatti Marchetti Emma.

Promozioni e nomine nel personale d'ordine e di ragioneria.

Collocamento a riposo della insegnante sig. Fiorelli Giacobini Emma.

Nomina di direttori didattiche reggenti.

Collocamento a riposo dell'ing. capo divisione cav. Ernesto Grimaldi.

Nomina del capo-istitutrice per la rete di distribuzione.

Nomine e promozioni nel personale insegnante femminile.

Nomine e promozioni nel personale insegnante maschile.

Promozione di cinque vice segretari a segretari di 3ª classe.

Nomina del capo elettricista della Centrale termoelettrica.

Camera di Commercio e Industria di Roma. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 30 corr. alle 10.30.

Per la flotta aerea. — Il Comitato romano per la flotta aerea ci comunica la settima nota della sottoscrizione raccolta:

Somma precedente: L. 11.732, 55. — Conte Enrico Caprara L. 100 — Di Stefano Michelangelo 100 — Zanelli Ettore 25. — Angelo Matthia 10 — cap Giuseppe Moretti 25 — Provenzali Gaetano e Chevreton 70 — comm. Gaetano Bruesi 5 — comm. Francesco Craveri 5 — Direttore prof. ed alunni del Museo Artistico Industriale 26.30 — Impiegati della Società Romana per il formaggio pecorino 115 — Ditta Adamo Concolini 5 — Ditta Giulio Ricci 5 — Graziani Antonio 5 — Sottoscrizione fra i funzionari ed impiegati della Pubblica Sicurezza 952,75 —

Totale L. 13.181.60.

— Il Municipio e la Società per l'educazione fisica hanno rimandato il convegno ginnastico, fissato il due giugno allo Stadio per non ostacolare in nessun modo la grande *Festa romana*, fissata appunto il 2 giugno a Valle Giulia in pro della flotta aerea.

Intanto la Commissione della festa ha fissato il dettagliato programma e oggi stesso ha messo in vendita i biglietti presso i principali sodalizi e ditte di Roma. L'ingresso è di lire una in modo che ogni classe sociale possa per la tenuità della spesa contribuire al successo della grande manifestazione patriottica.

Il cav. Funaro è instancabile a raccogliere doni per bambini e signore: Tonetti e Capocci sono intenti a organizzare le attrattive ginnastiche e atletiche; Alberici e Rinaldi nell'organizzazione degli spettacoli cinematografici; Ravà e Tadolini nel preparare i quadri plastici; e tanti altri artisti e benemeriti nel di sporre tutte le attrattive che si svolgeranno nei vari reparti.

Ieri ebbero luogo le prove generali dei cori, che eseguiranno i duemila bambini dei ricreatori di Roma sotto la valente direzione dell'illustre maestro Trofilo De Angelis, che si presta gentilmente, tutto il nobile scopo della festa. Vi erano gli educatori *Alfredo Baccelli*, *Guido Baccelli*, *Savoia*, *Medici*, *Caetani*, *Pestalozzi*, e i Ricreatori *Resistenza*, *Duca degli Abruzzi*, *Vittorio Emanuele III*, *Duca di Genova*, *Majalda di Savoia*. Si attri si spera che non mancheranno alla ulteriore prova che avrà luogo giovedì prossimo.

Le maggiori autorità hanno aderito alla nobile iniziativa e tutto dà a sperare che essa riuscirà assolutamente degna del patriottismo di Roma.

Per i caduti in Bengasi. — S. M. la Regina Madre, avuto notizia che un Comitato di studentesse si era costituito, per offrire un ricordo marmoreo per i caduti di Bengasi, ha fatto scrivere una nobilissima lettera al rettore della R. Università, comm. Tonelli, rimettendogli L. 500, quale sua offerta al pietoso e patriottico pensiero.

Esposizione Inter. di igiene. — Ieri, lunedì, alle 16 come annunciammo il cav. Giovanni Chiarella di Genova parlò sul tema « Nuovo metodo di mummificazione integrale delle salme e sua umanitaria applicazione ».

Il pubblico abbastanza numeroso seppe apprezzare tutte le prove storiche e scientifiche presentate dall'oratore su di un tema che nei tempi passati interessava moltissimo le popolazioni d'oriente e dimostrò con parola viva e facile ed efficace come la conoscenza del sistema della mummificazione in un periodo civile quale è il nostro non sia che l'espressione ultima della igiene umanitaria. Raccolse l'approvazioni unanime mostrando come il suo sistema adottato da Municipi e da Società civili possa essere di pratica attuazione.

Durante il giorno 29 corrente in conferenza dalla Scuola femminile Giannina Milli e da numerosi forestieri fra i quali notammo il Ministro del Brasile. Si attendono durante le settimana le visite di numerosi Istituti e scuole secondarie le quali verranno in corpo coi professori e con gli insegnanti a studiare *de visu* l'applicazione sociale dell'igiene.

Accattonaggio inopportuno. — Vanno gironzolando per le case della gente talora individui i quali, vantandosi incaricati di *Croci* di vario colore e sapore, chiedono oblazioni ai cittadini per le famiglie dei feriti e morti nella guerra, per i profughi, ecc..

Noi richiamiamo l'attenzione delle autorità di P. S. su questo inopportuno e deplorevole, di accattonaggio, che potrebbe assumere anche altre forme se risultasse provato come abbiamo ragione di credere, che non è autorizzato da nessun sodalizio di beneficenza e pubblico soccorso.

Infatti senza bisogno di essere la *Croce Rossa* che è tenuta in così alta considerazione, le stesse piccole Croci moderne di Malta, Costantiniana ecc. — non potrebbero non considerare quanto sarebbe strano da parte loro di andar raccogliendo fondi senza controllo alcuno e in modo così molesto e sconveniente per la cittadinanza.

La Questura dovrebbe quindi sorvegliare e reprimere un accattonaggio indebito dovuto certamente a individui senza mandato alcuno e perciò doppiamente sospetti.

Se poi — il che, ripetiamo, non ci sembra verosimile — qualche sodalizio avesse autorizzato tale sistema, senza riflettere agl'inconvenienti di esso, faccia cosa opportuna dirigersi in tempo, giacchè un giorno o l'altro potrebbe sentirsi chiedere i contidel l'autorità competente.

« Vita Umbra » — Per invito del Comitato, che ha assunto l'iniziativa di pubblicare la rivista *« Vita Umbra »*, si sono riuniti, in una sala dell'Associazione tra gli Umbro-Sabini, allo scopo di discutere il programma gli Umbri residenti in Roma. Tra gli intervenuti abbiamo notato i signori: Comm. prov. Piccini e Vicedir. Giannetto Valli, il pittore conte Lemmo Rossi-Scotti il Cav. Castelli, il Cav. Rag. Corrado Giazzi, gli Avv. Santarelli Osvaldo, Fani Angioli, Marchetti, Grizi, Mario Ciuffelli, Lepri Lamberto, l'Ing. Petragnani, il comm. Paolo Orlandi, i professori Luca Pontili, Belluce, Antonielli, Trabalza, Agostini, il Com. Goffredo Galeazzi, il Cav. Ottorino Cerquiglini e il Cav. Ulderico Angeli, il Rag. Minoiotti Ugo, Mihardi, i signori Calabri Giuseppe, Manzoni Icaro, Angeli Ortensi, Marianucci Davide, Settimi Pio, Fratellini e molti altri.

Numerose le adesioni, tra le quali quelle dell'Avv. Giuseppe Naturzi, del conte Claudio Faina, del Dott. Antonio Barbacci, del Cav. Uff. Ernesto Calisi, del Cav. Giovanni Battista Sodani. — Intervennero personalmente gli Onorevoli Augusto Ciuffelli e Giovanni Amici; aderirono con lettera gli On. Cesare Fani, Patrizi Ugo, Fani Francesco, Gallenga, Stuard, tutti dispiacenti di non poter prendere parte alla riunione per precedenti impegni.

Il programma, che la Rivista intende svolgere fu sinteticamente esposto dall'Avv. Piccini, da Angiolo Fani, Mario Ciuffelli, Ciro Trabalza; l'Avv. Giannetto Valli con vivace e smagliante discorso rilevò la necessità che l'Umbria continui persista nell'opera intrapresa, non abbandonandola, poichè la Regione nostra ha bisogno di una seria rivista, che ne ponga in evidenza i tesori d'arte, le bellezze naturali, lo svolgimento della vita economica.—

L'On. Antonio Ciuffelli assicurò di assumersi la direzione e di agevolare l'iniziativa, qualora gli Umbri dimostrino di desiderare questa Rivista, che dovrà essere l'anello d'unione di tutte le energie intellettuali ed economiche dell'Umbria.

Si procedette poi, su proposta dell'On. Ciuffelli, alla nomina di un Comitato che, residendo in Roma provvedesse a organizzare l'Ufficio d'Amministrazione della Rivista, e al migliore quell'azione che riterrà più opportuno per la buona e sollecita riuscita dell'iniziativa.

Conferenze sull'agricoltura. — Gli agricoltori, che si interessano di agricoltura, sono invitati alla serata conferenza che si terrà giovedì (30), alle ore 10, dal cav. Antonio Costantino, per incarico del comizio Agrario di Roma, nella tenuta Marco Simone del principe Brancaccio fuori Porta Pia – Affittuario il sig. Carlo Todini.

Camera di Commercio e Industria di Roma. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 30 corr. alle 10.30.

Per la flotta aerea. — Il Comitato romano per la flotta aerea ci comunica la settima nota della sottoscrizione raccolta:

Somma precedente: L. 11.732, 55. — Conte Enrico Caprara L. 100 — Di Stefano Michelangelo 100 — Zanelli Ettore 25. — Angelo Matthia 10 — cap Giuseppe Moretti 25 — Provenzali Gaetano e Chevreton 70 — comm. Gaetano Bruesi 5 — comm. Francesco Craveri 5 — Direttore prof. ed alunni del Museo Artistico Industriale 26.30 — Impiegati della Società Romana per il formaggio pecorino 115 — Ditta Adamo Concolini 5 — Ditta Giulio Ricci 5 — Graziani Antonio 5 — Sottoscrizione fra i funzionari ed impiegati della Pubblica Sicurezza 952,75 —

Totale L. 13.181.60.

— Il Municipio e la Società per l'educazione fisica hanno rimandato il convegno ginnastico, fissato il due giugno allo Stadio per non ostacolare in nessun modo la grande *Festa romana*, fissata appunto il 2 giugno a Valle Giulia in pro della flotta aerea.

Intanto la Commissione della festa ha fissato il dettagliato programma e oggi stesso ha messo in vendita i biglietti presso i principali sodalizi e ditte di Roma. L'ingresso è di lire una in modo che ogni classe sociale possa per la tenuità della spesa contribuire al successo della grande manifestazione patriottica.

Il cav. Funaro è instancabile a raccogliere doni per bambini e signore: Tonetti e Capocci sono intenti a organizzare le attrattive ginnastiche e atletiche; Alberici e Rinaldi nell'organizzazione degli spettacoli cinematografici; Ravà e Tadolini nel preparare i quadri plastici; e tanti altri artisti e benemeriti nel di sporre tutte le attrattive che si svolgeranno nei vari reparti.

Ieri ebbero luogo le prove generali dei cori, che eseguiranno i duemila bambini dei ricreatori di Roma sotto la valente direzione dell'illustre maestro Trofilo De Angelis, che si presta gentilmente, tutto il nobile scopo della festa. Vi erano gli educatori *Alfredo Baccelli*, *Guido Baccelli*, *Savoia*, *Medici*, *Caetani*, *Pestalozzi*, e i Ricreatori *Resistenza*, *Duca degli Abruzzi*, *Vittorio Emanuele III*, *Duca di Genova*, *Majalda di Savoia*. Si attri si spera che non mancheranno alla ulteriore prova che avrà luogo giovedì prossimo.

Le maggiori autorità hanno aderito alla nobile iniziativa e tutto dà a sperare che essa riuscirà assolutamente degna del patriottismo di Roma.

Per i caduti in Bengasi. — S. M. la Regina Madre, avuto notizia che un Comitato di studentesse si era costituito, per offrire un ricordo marmoreo per i caduti di Bengasi, ha fatto scrivere una nobilissima lettera al rettore della R. Università, comm. Tonelli, rimettendogli L. 500, quale sua offerta al pietoso e patriottico pensiero.

Esposizione Inter. di igiene. — Ieri, lunedì, alle 16 come annunciammo il cav. Giovanni Chiarella di Genova parlò sul tema « Nuovo metodo di mummificazione integrale delle salme e sua umanitaria applicazione ».

Il pubblico abbastanza numeroso seppe apprezzare tutte le prove storiche e scientifiche presentate dall'oratore su di un tema che nei tempi passati interessava moltissimo le popolazioni d'oriente e dimostrò con parola viva e facile ed efficace come la conoscenza del sistema della mummificazione in un periodo civile quale è il nostro non sia che l'espressione ultima della igiene umanitaria. Raccolse l'approvazioni unanime mostrando come il suo sistema adottato da Municipi e da Società civili possa essere di pratica attuazione.

Durante il giorno 29 corrente in conferenza dalla Scuola femminile Giannina Milli e da numerosi forestieri fra i quali notammo il Ministro del Brasile. Si attendono durante la settimana le visite di numerosi Istituti e scuole secondarie le quali verranno in corpo coi professori e con gli insegnanti a studiare *de visu* l'applicazione sociale dell'igiene.

Accattonaggio inopportuno. — Vanno gironzolando per le case della gente talora individui i quali, vantandosi incaricati di *Croci* di vario colore e sapore, chiedono oblazioni ai cittadini per le famiglie dei feriti e morti nella guerra, per i profughi, ecc..

Noi richiamiamo l'attenzione delle autorità di P. S. su questo inopportuno e deplorevole, di accattonaggio, che potrebbe assumere anche altre forme se risultasse provato come abbiamo ragione di credere, che non è autorizzato da nessun sodalizio di beneficenza e pubblico soccorso.

Infatti senza bisogno di essere la *Croce Rossa* che è tenuta in così alta considerazione, le stesse piccole Croci moderne di Malta, Costantiniana ecc. — non potrebbero non considerare quanto sarebbe strano da parte loro di andar raccogliendo fondi senza controllo alcuno e in modo così molesto e sconveniente per la cittadinanza.

La Questura dovrebbe quindi sorvegliare e reprimere un accattonaggio indebito dovuto certamente a individui senza mandato alcuno e perciò doppiamente sospetti.

Se poi — il che, ripetiamo, non ci sembra verosimile — qualche sodalizio avesse autorizzato tale sistema, senza riflettere agl'inconvenienti di esso, faccia cosa opportuna dirigersi in tempo, giacchè un giorno o l'altro potrebbe sentirsi chiedere i contidell l'autorità competente.

« Vita Umbra » — Per invito del Comitato, che ha assunto l'iniziativa di pubblicare la rivista *« Vita Umbra »*, si sono riuniti, in una sala dell'Associazione tra gli Umbro-Sabini, allo scopo di discutere il programma gli Umbri residenti in Roma. Tra gli intervenuti abbiamo notato i signori: Comm. prov. Piccini e Vicedir. Giannetto Valli, il pittore conte Lemmo Rossi-Scotti il Cav. Castelli, il Cav. Rag. Corrado Giazzi, gli Avv. Santarelli Osvaldo, Fani Angioli, Marchetti, Grizi, Mario Ciuffelli, Lepri Lamberto, l'Ing. Petragnani, il comm. Paolo Orlandi, i professori Luca Pontili, Bellu

ore 8,30. Essendo i posti limitatissimi affrettare le iscrizioni alla Segreteria Sociale.

Una casa che sta per crollare. — Ieri sera verso le 22, per ordine municipale, si recarono in via dei Cestini, già V. Anime Sante, i vigili al comando del loro tenente, per eseguire lo sgombero di un casamento che minaccia di crollare.

Il casamento in parola è proprietà di Cleto Nobili e porta i numeri 7, 8, 18, 19, 29 e 30 e pare che da tempo minacci rovina come un sopraluogo ordinato dal Municipio potè constatare.

Circa un centinaio e mezzo di inquilini dovettero, appunto per quell'intervento di vigili, sloggiare dai loro appartamenti, fernotte stesa, e, molti di loro, dormire alla *bella stella*.

Non si può dire non sia, per lo meno, strano un provvedimento così repentino ed in ora così poco propizia, se è vero che la constatazione della instabilità della casa era già stata fatta da tempo.

La scarcerazione dell' avv. Di Blasio. — In seguito a un confronto, avvenuto tra il D'Alba, il triste reo dell'attentato a S. M. e l'avv. Di Blasio, l'autorità giudiziaria, che aveva già eseguito altre minute investigazioni, si è convinta dell'innocenza del Di Blasio stesso e ne ha ordinata la immediata scarcerazione, che è avvenuta alle 18.30.

L'avv. Di Blasio dopo poche ore è ripartito per Cassino.

Festa di fiori all' Adriano. — Promossa dall'Associazione proprietari di trattorie e ristoranti e dalla sezione romana della « Federazione fra il personale d'albergo e mensa », ebbe luogo ieri sera all'*Adriano* l'annunciata festa dei fiori, a scopo di beneficenza.

E fu una festa di luce e di profumo.

Il teatro era affollatissimo e il lancio di fiori durò animato fino a notte inoltrata.

Applauditi fu pure il concerto vocale e mandolinistico diretto dal maestro Tartaglia.

Concerto vocale e istrumentale. — Giovedì 30 maggio nel salone dell'Hotel Excelsior la distinta artista signorina Elvira Rosati darà un concerto al quale concorreranno la sig.ne Alba Sernicoli ed i sigg. A. Topolini e M. Nicola Quintavalle.

Oltre a due composizioni della stessa signorina Rosati sarà eseguita della musica del Bellotta del cilo del Hahn del Boito e del Thosma.

La festa del divino Amore. — Ieri per la festa del divino Amore, molta gente si è recata ad assistere alle funzioni che si sono celebrate nel Santuario.

La folla dei carrozzini, delle botticelle, dei *landaus*, e dei *breacks*, dopo la cerimonia si è recata in Albano per l'indetto concorso di veicoli meglio addobbati.

La premiazione — secondo quanto ci informano da Albano — ha avuto il seguente risultato:

Il primo premio, consistente in uno stendardo d'onore con lire 50 è stato assegnato all'equipaggio con quattro cavalli della Società « La Romanina » rappresentante una corazzata avente avanti un garibaldino del mare ed ai quattro lati i motto di: *Viva Tripoli! Viva Derna! Viva Bengasi! Viva Savoia!*.

Ne è stata l'anima la presidente sig.ra Bianchi Edvige coadiuvata dalla vice presidente Bolsoon Angelica.

Altri premi agli equipaggi con quattro o più cavalli sono stati conferiti.

Al carro a sei cavalli (attacco alla postigliona) della Cooperativa vetturini, andato in seta con fregi in oro e lire 25.

Altra bandiera d'onore e lire 10 al carro « La Fotenza Tripolina » condotto da Ricciardi.

Il Circolo di divertimento del Teatro Marcello (condurente Mozzoni Donato) ha guadagnato la bandiera di seta e lire 10 Rappresentava un cocchio alla giapponese.

Una bandiera speciale è stata assegnata alle principesse di Trastevere.

Dei *landaus* a due cavalli migliori per addobbo hanno avuto: Primo premio: bandiera speciale e lire 20 al *landaus* con fimimenti rosa giallo — Secondo premio bandiera in seta con fregi in oro e lire 10 al «Cesto di fiori» della Società «Belli nasi di Nettuno — Terzo premio: bandiera di seta e lire 5 al Circolo del Bel Pensiero.

Alla *milord*, o botticella ad un cavallo, giudicata migliore per addobbo, quattro primi premi: bandiera in seta con fregi in oro e L. 10: 1. Ah! Ancora di Salvezza per l'Italia condotto da Turchia; 2. alla carrozza Nicoletti, montata in rosso, con cuscinetti in raidatura; 3. a Teti Nicola conducente una carrozza ornata di ortensie; 4. all' Aquila italiana che spezza la mezzaluna turca e conducente Vizzini Francesco, detto il Pomperetto.

Ai carretini a due ruote migliori per addobbo: a parità di merito: bandiera speciale: « L'aeroplano » la « Stella d'Italia che impone silenzio ed accesa la Turchia », conducente Giulio Bagli, Premio speciale all'attacco con ricca bardatura di Lambiasi Concetta.

Ammirati e premiati con bandiera d'onore, due elegantissimi carretti a vino: l'uno di Pietrocanti Ernesto di Velletri; l'altro di Brizzi Giovanni di Marino. Uno stendardo d'onore è stato accordato all'automobile rappresentante il « Trionfatore di Bacco » e alle bicilcette « La torpediniera » e il « Cesto di fiori con bambina ».

Ieri sera il ritorno a Roma è stato animatissimo e tutte le cisterne, specialmente nei quartieri popolari, sono state affollate dai giganti, per il bicchiere della staffa.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimento—L'altra sera in v. Sabelli per questioni di gioco vennero a lite certo Alfredo Affogani di a. 20 e Oreste Vincenzi di a. 20 questi colpì il primo con una coltellata producendogli una ferita giudicata al Policlinico guar. in 6 gg.

Tentati suicidi. — Armando Bacci di a. 19 materazzaio, ab. in v. Leopardi n. 4, ieri nella sua abitazione per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella al petto. Trasportato a S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— A Villa Umberto I nei pressi del giardino zoologico, ieri mattina Fortunato Giovagnoli di a 60, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando 10 pasticche di sublimato. — Al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio.

Arreste. — Mentre tentavano vendere una bicicletta rubata ieri furono arrestati certi Settimio Clementi di a 22, e Giulio Cerroni di a 12; quest'ultimo all'atto dell'arresto riuscì a fuggire. Si fanno attive indagini per rintracciarlo.

Disgrazie. — Adriano Commasi di a. 16 cocchiere in via Firenze scivolò e cadde riportando contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 40 giorni.

— Adelaide Balducci di a. 55 ab. in via Petrarca n. 22 mentre camminando in detta via fu colpita alla testa da un grosso pezzo di legno caduto dall'alto di una finestra. A S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

— Due ciclisti, Gaetano Domenico di a. 22 e Pietro Diligenti di a 18, ieri mattina al Corso Emanuele si scontrarono. Nel formidabile corso i due caddero, ferendosi gravemente. Trasportati allo Consolazione il primo fu giudicato guaribile in 30 giorni il secondo in 18.

Furto in una scuderia. — Nella scuderia del sig Luigi Braccini di a. 39 in via Civitavecchia ieri notte è stata rubata una cavalla bianca con i relativi finimenti e un carrozzino; il furto di un valore di circa 200 lire.

Il furto è stato denunziato al cav. Ellero del commissariato di ponte. S'indaga.

Investimenti. — Maria Franceschini di a. 65 ab. in Borgo Angelico n. 76 fu ieri in via Flaminia investita da un bicicista rimasto sconosciuto. Alla Consolazione, guaribile in 60 giorni.

Disgrazia. — Il ciclista Alfredo Bossoni di a. 32 ieri sera alle 21,30 in v. Appia Nuova presso la Casamalle cadde di macchina e riportò la probabile frattura del femore ed escoriazioni in tutto il corpo.

In osservazione a S. Giovanni.

— Nella scuderia al n. 66 di v. Modena il ragazzo Mariano Tommasi scendendo per una scaletta di legno scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra. A S. Antonio 40 g.

Il solito errore. — Per errore il sellaio Vincenzo Ranieri di a. 17 ab. in v. Casilina 37 beve alcuni sorsi di una soluzione di sublimato.

Andò a farsi curare a S. Giovanni dove lo trattenero in osservazione.

Investimento. — La bambina Rosa Crocicchia ab. in v. Monte Sabelli 2 scrsera fu investita da un bicicletta montata da un individuo che più tardi fu arrestato e riportò la frattura della clavicola destra. Alla Consolazione 30 g.

Tentati suicidi. — Certo Armando Bracciali di a. 19 tappezziere ab. in v. Leopardi 40 ieri per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi in v. Giusti esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Non riuscì però che a ferirsi leggermente e a S. Antonio dove fu trasportato lo giudicarono guar. in 20 g.

Disgrazia mortale. — Il carrettiere Angelo Gadini di a. 53 lavorando per conto della ditta Tabouret al gasometro di S. Paolo, cadde dal carro che conduceva e le ruote gli passarono altraverso le gambe. S'ebbe fratturati entrambi gli arti nonchèi femori.

Fu prontamente soccorso e trasportato alla Consolazione, ma colà tra grandi spasimi morì poco dopo.

Ustionato. — Iersera verso le 21 nell'osteria al n. 21 di Piazza del pianto certi Davide Frascati di a. 29 Esterina Limentani di a. 50 e Fortunato Di Castro quistionarono con un tal Vivaldi detto lo *Zeppo* il quale afferrata una padella nella quale bolliva dell'olio la scagliò loro contro producendo a tutti e tre ustioni che alla Consolazione dichiararono guar. dagli otto ai quindici giorni.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 29 Maggio 1912 La 1.ª Custodia vende gli ori del 19 giugno 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Applauditissimi tutti gli interpreti e specialmente la Colllag. e Valle, ieri nella *Bella Risetta*.

— Stasera a richiesta, 8 replica del *Conte di Lussemburgo*.

Domani prima rappresentazione di *Eva* che avrà a principali interpreti la Cellag e la Sanipoli, Righi, Merazzi, Valle.

Nazionale. — Anche ieri si è ripetuto con successo *Amore emigra* di Morello, che stasera si replica nuovamente.

Quirino. — Protagonista Pina Giosna, si darà stasera un'altra replica di *Eva*, che tanto successo ha incontrato in questa accurata edizione della Compagnia Parigi.

Apollo. — La Rizzotto Carini fu ieri assai applaudita in occasione del suo spettacolo d'onore con *Zampa legato*.

Alla gentile seratante vennero offerti fiori e doni in quantità.

— Oggi *La prima notte*.

Adriano. — Stasera si replica la *Norma*, protagonista Lyda Micucci Anelli.

Fra breve *Fedora*.

Salone Margherita. — Successo di questo spettacolo *monstre* con *Trezzi*, la *Berti* etc., Seguirà torneo di lotte femminili.

Renzo Rossi.

« La fuggitiva » di Andrea Picard al « Valle »

I tre atti della commedia non riuscirono a suscitare un applauso: per dovere di imparzialità devesi aggiungere che non piovvero neppure violente disapprovazioni.

Le accoglienze del resto furono quali il lavoro meritava: lavoro prolisso senza interesse senza capo nè coda che finisce al 3° atto come avrebbe potuto finire al 1° se non proprio (ciò che avrebbe costituito l'ideale!) prima di cominciare...

La fuggitiva fu recitata come si recitano le commedie che i comici sanno di non dover ripetere: il per omaggio che si fece meglio sentire..... fu il suggeritore.

— Stasera *L'avvocato Principe*. Domani spettacolo in onore di Virginia Reiter con *Redde rationem* di Donnay

Giovedì addio della Compagnia

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Valle. — *Avvocato principe*, ore 21.
Nazionale. — *Amore emigra*, ore 21.
Quirino. — *Eva*, ore 21.
Apollo. — *La prima notte*, ore 21.
Adriano. — *Norma*, ore 21.
Metastasio. — *Er pia de Trastevere*, *La pia bella de Roma*, ore 21.
Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21.
Trianon. — *Spettacolo variato dalle* 16 *alle* 22.
Dalla Umberto. — *Teatro d'attrazione*, ore 17-13.
Alhambra. — *Spettacolo di varietà*, dalle 17, alle 23.
Satiristo Romano (V. Aniene fuori P. Salaria) — Giuoco del pallone. Tr grandi partite, ore 16.

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen e Wolf – in ottime condizioni:
MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:
MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buone condizioni.
Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via dei Maccelli 9.
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Il bagno in casa

Nuove facilitazioni offerte dalla Società Anglo-Romana.

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate, la Società Anglo Romana mette da ora in poi a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno a *gas*, ma anche la *bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppopieno, con gruppo di rubinetti nikelati per acqua calda e fredda*, il tutto a pagamento rateale.

Le bagnarole, di ottima qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana s'incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccomandandoli con le condotture di acqua e di gas, di tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin da ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in Via Poli N° 12 e nelle succursale in Via Ancona N° 23 – 25 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
VOLETE LA SALUTE?... BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Cucine a gas
APPARECCHI MODERNI
ULTIMO SISTEMA
vendonsi, anche a rate, dalla
Società Anglo-Romana
14 - Via Poli — Telefono 9-04

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

All'on. Visocchi, dèputato di Cassino, che interrogava il Ministro dell'interno sull'arresto dell'avv. di Blasio, connesso alla istruttoria per l'attentato del 14 Marzo alla vita del Re, il Sottosegretario on. Falcioni dichiarò non essere possibile al Governo dar ragione di un atto ordinato dal potere inquirente o indipendente dalla magistratura.

Svolte altre minori interrogazioni, si passò allo svolgimento delle interpellanze all'ordine del giorno.

Alquanto mosso fu lo svolgimento delle interpellanza dell'on. Tovini sui metodi applicati in provincia di Sondrio, dalle autorità prefettizie contro le organizzazioni cattoliche.

L'on. Falcioni dimostrò infondata la censura alle autorità di Sondrio e provocò gli applausi della Camera, quando concludendo augurò al nostro paese un clero promotore di pace e non eccitatore di odio.

Chiuse la seduta una interpellanza dell'on. Cavagnari in materia di espropriazioni ferroviarie, tendente alla soppressione di un articolo della legge vigente sull'ordinamento ferroviario dello Stato. Rispose il sottosegretario pei lavori pubblici on. De Seta, mostrando come il Governo si sia già preoccupato dello questione.

***

Oggi si inizia, alla Camera, la discussione sui servizi marittimi.

Fino a ieri sera gli iscritti a parlare sono gli on. Foscari, Cavagnari, Zaccagnino, Astengo, Pais, Di Stefano, Lucifero, De Cesare, Chimienti, Orlando S., Bianchini, Celesia, De Viti de Marco, Canepa, Francica Nava, Carcassi, Abozzi e Vizzi.

Notizie parlamentari.

I progetti del servizi marittimi.

La Commissione della Camera si è riunita ieri mattina: intervennero anche gli on. Giolitti, Leonardi Cattolica e Bergamasco per dare gli schiarimenti richiesti.

Il Governo ha dichiarato che anzitutto occorre esaminare il progetto per i servizi sovvenzionati.

Gli altri servizi, che sono di natura complementare vanno discussi dopo, potendo anche soggetti a eventuali modificazioni in dipendenza delle decisioni relative al progetto dei servizi sovvenzionati.

— Per la marina libera si studierà – qualora vi siano avanzi, come potrebbe aumentare la protezione, escludendo però fin d'ora ogni forma di esenzione dal pagamento della tassa di ricchezza mobile. Molte sono le industrie che si trovano a disagio ed il precedente dell'esenzione alla imposta suddetta dell'industria marittima provocherebbe tale numero di richieste che sarebbe impossibile accoglierle.

Per il *credito navale* rimane sospeso il progetto, essendo necessario coordinarlo con gli istituti regolati dal Codici di commercio e della marina mercantile, attualmente allo studio.

Vanno invece mantenuti i progetti riguardanti le linee speciali; salvo ad apportarvi le eventuali modificazioni, che si renderanno indispensabili, in seguito all'approvazione dei servizi sovvenzionati.

Il Governo si riserva inoltre di studiare la istituzione di nuove linee commerciali per la Libia, sia dal Continente che dalle isole, quando saranno avviati i traffici e sarà cessato l'attuale stato di guerra.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

La Società Nazionale « Dante Alighieri » e l' « Istituto Coloniale Italiano », hanno di pieno accordo assunto l'iniziativa di contribuire all'opera di soccorso a favore dei cittadini italiani espulsi dall'Impero Ottomano ricorrendo esclusivamente all'aiuto delle Colonie e dei centri d'italianità all'estero.

***

Il Presidente della Deputazione Provinciale ed il Sindaco di Cremona hanno fatto conoscere che sono pronti a provvedere pei primi soccorsi e per la sistemazione di tutti gli espulsi dalla Turchia, cittadini di quella Provincia.

Ministero Interno.

Decreti firmati da S. M. il Re nell'udienza di domenica scorsa.

— Marigliano (Caserta) – Concentramento dell' Opera Pia «Maritaggio Garibaldi».

— Lipari (Messina)– Erezione in Ente morale e concentramento del legato «Donnistenza Cusmo».

Sciogliesi approvati gli Statuti organici delle seguenti opere Pie.

— Genova–Conservatorio della figlie di S. Girolamo di Castelletto.

— Basiliano S. Giuliano (Modena)–Asilo Scuola — Fontanadredda (Udine)–Congregazione di Carità

— Bolzano Vicentino (Vicenza–Idem. Idem.

— Montegalda (Vicenza) – Idem. Idem.

Ministero Pubblica Istruzione

(S) **Savona**, 27 — Stamane è giunto da Genova il sen. Salvarezza, Prefetto della provincia, salutato alla stazione dall' on. Astengo, dal sottoprefetto e da altre autorurità.

Nel pomeriggio è giunto l' on. Vicini, sottosegretario alla P. I, salutato alla stazione dal Prefetto della provincia, dall' on, Astengo, dal sottoprefetto di Savona, dal sindaco dal comandante del Forto, dal procuratore del Re, dal presidente del tribunale, dal comandante del presidio, e dalle altre numerose autorità.

L' on. Vicini, visitata la città, si recò al campo ginnastico per assistere agli esercizi collettivi delle squadre ginnastiche e alla premiazione.

Stasera l' on. Vicini assisterà al un banchetto offerto in suo onore dal Sindaco e ripartirà per Genova col treno delle ore 22.

Ministero Tesoro.
Prestiti ai comuni

Sono stati concessi prestiti a favore di n. 60 comuni per un importo complessivo di circa 7.000.000.

Assegno ai veterani

E' stato concesso l'assegno di
L. 360 a n. 8 Veterani 1848–49–55
« 200 a n. 68 id. 1859–60–61
« 120 a n. 1935 id. 1866–67

Ministero Finanze.

Il Ministero Facta ha ieri presentato alla Camera il progetto che autorizza la città di Torino a dichiarare compresi nel Comune chiusi agli effetti del dazio tutti i territori circoscritti dalla linea approvata da quel Consiglio Comunale nella seduta del 3 maggio 1912 e ad estendere ai terreni medesimi il piano edilizio, mediante modificazioni da apportarsi con Decreto vale, ai sensi dell'art. 9 della legge 5 aprile 1903 n.141

Per quanto riguarda le determinazione dell'aumento del canone, da corrispondersi dal Comune di Torino, per l'allargamento della cinta daziaria, sarà tenuto conto del disposto dell'art. 88 n. 1 della legge 7 maggio 1908, n. 248, detraendo dall'aumento stesso il reddito abbuono spettante al Comune, in dipendenza della contestazione ivi considerata.

Ministero Marina.

Il tenente medico Gragnano Giuseppe è stato collocato in congedo provvisorio.

Il capo dissegnatore di 1. classe delle direzione ed uffici del genio militare per il servizio della r. marina Manzi Roberto è stato promosso capo disegnatore principale di 2. classe.

Il chimico di 1. classe negli specialisti laureati delle direzioni di artiglieria di armamenti Tamburello Antonino è stato dichiarato, d'ufficio, dimissionario.

Il capitano macchinista Molinari Lazzaro è stato collocato in posizione di servizio ausiliario ed è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

***

(S) **Londra**, 27. — *L' Agenzia Reuter* ha da Porto Said: Sono giunte le cacciatorpediniere italiane *Bersagliere* e *Granatiere*, la prima diretta a Taranto, la seconda a Brindisi.

INFORMAZIONI ESTERE

Nella Repubblica di Cuba.

(S) **New York**, 27. — Un dispaccio dall'Avana dice che il presidente Gomes ha telegrafato al Presidente Taft per protestare in modo amichevole, ma energico, contro l'intervento degli Stati Uniti a Cuba.

(S) **New-York**, 27. — Telegrafano da Santiago che la situazione nella Provincia di Oriente continua ad essere allarmante.

E' avvenuto a Farral uno scontro tra le truppe e i ribelli. Questi hanno avuto numerosi morti e feriti.

Corre voce che il gen. dei ribelli Estenoz sarebbe prodamato Presidente della nuova Repubblica.

(S) **L'Avana**, 27. In seguito ad un proclama emanato dal Presidente Gomez lo sciopero degli scaricatori del porto dell'Avana è cessato immediatamente. Il Presidente ha fatto comprendere agli operai che l'agitazione era inopportuna data la crisi politica attuale.

Nel Perù

(S) **Lima**, 27. — Il Governo ha annullato le elezioni. I disordini continuano. La popolazione ha attaccato le case di diversi uomini politici e le ha incendiate.

Ad Arquits, a Cuzer, a Vum e in altre città la popolazione ha impedito le elezioni.

PORTOGALLO

(S) **Parigi**, 27. — *L'Eccelsior* riproduce un dispaccio da Lisbona il quale dice che gravi disordini sarebbero avvenuti ad Oporto. Si sarebbero verificati numerosissimi conflitti fra monarchici e repubblicani; sarebbero state lanciate nove bombe. Vi è qualche vittima. Il Governo ha inviato rinforzi. Si teme una nuova sollevazione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. Il Presidente della Repubblica è giunto alle 5,30 elle Tuileries per assistere all'sfilata delle società musicali, ed è stato ricevuto dal Ministro della Colonie Lebrun.

Dopo l'esecuzione delle cantate alle 6.15 è cominciata la sfilata la quale si è effettuata nel più perfetto ordine. Particolari ovazioni sono state fatte al passaggio delle società dell'Alsazia e Lorena come pure a quello delle società italiane, inglesi e belghe. Al passaggio delle società estere Fallières ha levato in piedi e salutava; le società acclamavano il Presidente.

La sfilata è terminata alle 7,30. Fallières è rimasto fino alla fine.

Le società per la via di Rivoli si sono recati al Hôtel de Ville e in Piazza della Bastiglia. Assisteva una folla enorme e piena di entusiasmo. Non si segnalò un incidente.

La sfilata diranzi all'*Hôtel de Ville* è terminata alle 8.30.

Al loro passaggio dinanzi all'*Hôtel de Ville* le società sono state salutate da lunghe ed entusiastiche ovazioni.

I tiri contro gli aeroplani

(S) **Parigi**, 27. — I giornali hanno da Mourmelon. Il tenente Mallert, pilota, col capitano Conade, tiratore concorrenti su biplano per il premio dell'Aereo bersaglio, hanno colpito nel segno con tre proiettili su 15: Govbert, pilota, ed il luogotenente Americano Scott, tiratore, su biplano hanno colpito con 3 proiettili nel segno su 15, ma è stata formulata una contestazione riguardo all'altezza, dalla quale questi ultimi hanno tirato.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 27. Si annuncia che quattro prima saranno costruite stazioni di [telegrafia senza fili fra Nuova Orleans, a Swan Island, nel mare delle Antille e a San Tommaso nella Colombia. Saranno anche stabilite tra i due continenti servizi comunicazioni dirette.

Ultim'ora dello Provincie

La beneficenza della Cassa di Risparmio di Milano

Milano, 28, ore 2.30. — Il Consiglio della Cassa di Risparmio presieduto dal comm. Corbetta in assenza del presidente on. Marcora ha erogato L. 60.000 per la flotta aerea e L. 30.000 in sussidio agli italiani poveri esulati dalla Turchia, nonchè L. 30.000 a vari istituti di istruzione e beneficenza di Milano; L. 10.000 al Ricovero degli scrofolosi poveri di Como, ed nonchè la cospicua somma di Lire 967.000 alle Congregazioni di Carità di Lombardia.

Il Consiglio ha designato come rappresentante della Cassa di Risparmio nel Consiglio superiore della Cassa Nazionale Assicurazioni Infortuni lavoro il sen Barinetti, l'on Degli Occhi, e il conte Malliani.

— Al teatro del Popolo, davanti a pubblico enorme, ha avuto luogo il concerto dell'orchestra della Scala diretto dal conte Carlo Visconti di Modrone.

L'illustre gentiluomo e la mirabile orchestra sono stati fatti segno alle più calorose ovazioni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Soleta' Veneziana— Il *Veneto* è arrivato il 2 proveniente da Zara, Sebenico e Spalato, e ripartirà regolarmente alle ore 8,30 della sera di martedì (domani)

Anche l'*Alberto Treves*, proveniente da Newcastle è arrivato nel mattino del 25 a Venezia.

N. G. I. — Il *Re Vittorio*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar e Rio de Janeiro, è partito il 23 di Santos per Montevideo e Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Piemonte* è partito il 23 da Genova per Napoli, Palermo e New York.

Soc. Veneziana. — Il *Barbarigo* è partito il 25 da Messina per Catania e Massaua, donde proseguirà per Calcutta.

Italia. — Il *Bologna*, proveniente da Genova, Gibilterra, Dacar e Santos, è giunto il 25 a Buenos Ayres.

N. G. I. — Il *Re Vittorio*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro e Santos, è arrivato il 25 a Montevideo.

Borse e Mercati

Consolidati Media ufficiale del Regno —25 maggio

	con cedola	senza cedola	nettoini
3½% netto	96.33 78	94.58 78	94.93 46
3½% n. 1902	95.99 08	94.24 08	94.58 70
4% lordo	96.12 50	94.02 50	95.76 42

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 19 al di 25 maggio 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche car. da strame	Quint.	175 —	185 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	168 33	176 66
Vitelli da latte	»	194 —	202 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	190 —	195 —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	140 —	155 —
Capretti	»	160 —	165 —
Polli di Toscana	Paio	5 50	6 —
Pollanche	»	8 00	8 00
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 50	9 —
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 50	6 00
Pollanche delle Marche	»	6 50	6 50
Galline delle Marche	»	6 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	3 00	7 —
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 50	5 00
Piccioni	»	2 20	2 50
Galline Faenone	»	6 —	8 00
Anitre	»	5 00	— —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 20	2 60
Gallinaccetta viva	»	3 00	3 80
Gallinaccio macellato	»	2 60	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 80	3 90
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero Pa Romana	Quint.	34 —	34 40
Grano tenero star. diverse	»	33 25	33 75
Granone Provincia Romana l. g.	»	— —	— —
Semolino di grano duro	»	48 —	49 —
Farin Romana finissima N. 0	»	37 50	38 —
Farin id. id. N. 1	»	64 50	65 —
Farin id. id. N. 2	»	55 50	56 —
Farin id. id. N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	17 00	18 —
Avena star. Roma	»	27 —	28 00
Avena stazioni diverse	»	25 50	26 —
Orzo da birra	»	21 00	22 —
Patate di Viterba	»	8 00	9 —
Patate di diverse provenienze	»	7 75	8 —
Cruschello	»	16 50	17 —
Fagiuolina nuova	»	35 —	36 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	24 —	24 00
Favine nostrali nuove stazioni di verso	»	23 —	23 00
Semi di lino stazione Roma	»	53 —	54 —
Riso Cimone l. qual.	»	54 —	56 —
Riso Cimone 2. qual.	»	30 —	31 —
Riso Pugliese giganto l. qual.	»	48 —	49 —
Riso giapponese brillato	»	38 —	40 —
Riso Camolino	»	36 —	38 —
Cacao Para o Maragone	»	280 —	300 —
Cacao Ceylan	»	220 —	230 —
Cacao S. Domingo	»	220 —	235 —
Caffè Porto Rico l. qual. 0	»	370 —	390 —
Caffè Porto Rico 2. qual.	»	340 —	360 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	310 —	330 —
Caffè Moka	»	410 —	420 —
Caffè Chapada	»	345 —	365 —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Bahia 1. qual.	»	320 —	330 —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	345 —	346 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zenzero extra–fino (senza tara)	»	140 00	147 —
Zenzero in pani sani piccoli	»	130 00	135 —
Zucchero extra	»	148 —	149 —
Zucchero centrifugo	»	145 00	146 —
Burro dell' Agro Romano, pure	»	— —	— —
Burro di Milano l. qual.	»	300 —	310 —
Burro di Milano 2. qual.	»	270 —	280 —
Burro di Reggio Emilia	»	270 —	280 —
Formaggio detto a cavallo l. qual.	»	190 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. qual.	»	— —	— —
Formaggio detto a cavallo 3. qual.	»	170 —	180 —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	90 —	95 —
Uova in partita scarto piccolo	»	65 —	70 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	178 —	180 —
Olii fini	»	170 —	180 —
Olio mercantile	»	145 —	160 —
Olio d'oliva delle Puglie, fini	»	160 —	180 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	168 —	167 00
Vino romano sul posto	Ettolitro	47 00	50 —
Vino dei Castelli Romani 1. qual.	»	85 —	90 —
Vino Montepeloio Catone	»	80 —	90 —
Vino Albano	»	45 —	47 00
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	42 00	45 —
Vino Barletta superiore	»	40 —	50 —
Vino Bari	»	35 —	40 —
Vino Leone e Gallipoli	»	40 —	46 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Avvisi economici-vedi tariffe

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 19,000 in città - 13,000 in provincia.
—(Approvata coll'ordinanza 20)—

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

	—(Senza l'ESCO DELLA MODA)—	—(Con l'ESCO DELLA MODA)—
Italia	Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8	Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (ecc).	Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13	Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24

N. B. - L'Esco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 2 e 28, Telefono 2934, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 168, Tel. 39-16. Tariffa: a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; fr. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffa.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Beneven

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21.00.4000

Direzione centrale: **MILANO**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino. Udine, Venezia, Verona. Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Fornito 1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » - grande	» 10	» 20	» 30	» 50
Casse-forti	» 20	» 35	» 50	» 80

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banche esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE

NAVIGLIO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale. dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Basilica antica*, Corso Vittorio Emanuele 710, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
3 FERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I.* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto INGRESSO UNA LIRA.
VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antiche.*
Id. *Epizio* ed *Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia* e *Pinacoteca.*
MUSEI — *Laterranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Barberini*, villa Umberto, dalle 12 alle 1.
Id. *Nazionale*, p. del e Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Scurò). dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Pretoriano ed Emoryafico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Borella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Bonlezza*, villa Umberto, dalle 12 alle 19.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA. v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI. v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 6
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di Sa, Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16
Id *S. Domitilla e S. Patronilla*, v. Setto Chiese 24,dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Munitrioni del museo*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS. v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 27, dalle ore 7 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TARSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 18.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

CAPELLI

barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere coi ngrediume degli imbrogloni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati* veri di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

Atonia dello STOMACO
e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a)* alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delpos domani alle 7 -*b)* alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del podscmani alle 9,35 — *c)* alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-*lits*, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad ogni corrispondenza tre partenze di treni rapidi da Roma : *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle ..6,25 — *b)* alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno b in partenza da Roma non ha la terma il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

...Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utilmente l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. —
Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1.25.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. **100 milioni.**
Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario' in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.69 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e duevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli						
	0,35	5,55	7,30	7,55	10,40	12,—
Torino-Modane				10,05	15,—	20,35
Firenze-Milano	6,30	9,45	14,40	18,—	21,—	23,50
Firenze-Milano	8,50	9,45	14,40	18,—	21,—	23,50
Firenze-Milano	6,50	9,50	14,40	18,—	21,—	23,50
Firenze-Milano	6,—	9,10	14,40	18,10	21,—	23,50
Grosseto	6,—	9,10	14,40	18,10	21,—	23,50
Terni-Ancona